ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{1}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 24 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9506

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte

LA TERZA GIORNATA.

I «bronzi»

ROMA 23 (N). L'udienza è aperta alle 14. Si procede all'appello nominale: tutti i 109 senatori componenti l'Alta Corte sono presenti. Si riprende l'esame dei testimoni. Il teste Sarteur, negoziante a Roma, depone che il Nasi fece degli acquisti nel suo negozio. Quando compilava la fattura gli fu detto di mettere genericamente «bronzi», anzichè il dettaglio degli oggetti. A domanda della difesa del Nasi, il teste ammette che fra gli oggetti vi fosse un vaso di porcellana. Conferma la deposizione scritta.

Il teste Sacerdoti, impiegato nel negozio Sarteur, ricorda degli acquisti del Nasi, ma non sa se fosse il Nasi o il Lombardo a far mettere un solo nome per il prezzo complessivo della fattura.

I premi alle società

Il presidente fa comparire nell'aula i testi Olivoni, Marzara, Fardo, Garelli, Miglioni, Angelini e Celli, che, dovendo deporre su circostanze senza relazione fra di loro, possono rimanere tutti nell'aula.

Marzara, presidente della Società del Tiro a segno di Sulmona, depone che nel maggio 1903 la Società ebbe invece di un servizio da tè promessole, un fucile.

Olivoni, presidente della Società del Tiro a segno di Pieve Santo Stefano, depone che nel giugno 1903 la Società ebbe come premio dal Ministero dell'istruzione, anzichè una statua, promessa, un altro oggetto artistico.

Garelli, presidente della Società ginnastica di Novara, depone che la Società, anzichè il promesso premio artistico del valore di duecento lire, ebbe un insignificante oggetto di legno del valore di cinque lire.

La difesa di Nasi osserva che si potrebbe trattare di un errore della ferrovia.

Muglioni, ex presidente della Società del Tiro a segno di San Sepolcro, depone che nel 1901 la Società ebbe in premio dal ministro una medaglia di argento. Non gli risulta che abbia avuto altri premi.

Il presidente osserva che da una nota dell'ottico Sbisà risulta che nel 1903 fu acquistato un oggetto per la gara di San Sepolcro.

La difesa di Nasi legge una bolletta di spedizione a San Sepolcro.

Il teste Angelucci, di Subiaco, depone che il poligono di Subiaco ricevette nel 1903 dal ministro dell'istruzione un orologio d'argento.

Il presidente osserva che doveva avere un servizio da tè.

Il teste Vito Pardi, scultore, depone che il Club «Audax» ebbe dal Ministero dell'istruzione nel maggio 1903 una coppa di argento del valore di lire cento.

Si leggono quindi le deposizioni di alcuni testi assenti.

Le fotografie

Il teste Baldi, fotografo, depone che eseguì dei lavori fotografici per il Nasi, per la famiglia Nasi e per la signora Lombardo per lire 1479. Tale somma gli fu pagata dal Ministero. Nella fattura, dietro istruzione del Lombardo, mise: «Per lavori fatti al Ministero dell'istruzione». Su domanda della difesa del Nasi, il teste dice che la maggior parte delle fotografie erano del ministro. Su domanda della difesa del Lombardo, il teste ammette che non avvertì il Lombardo che nel conto vi erano 40 lire per le fotografie della signora Lombardo.

A questo punto l'udienza è sospesa.

I libri

Ripresa poco dopo, si interroga il teste Domenico Cortesi. Depone che era alla segreteria particolare del ministro e dichiara che non ricorda di circolari mandate per ottenere libri. Sa che al Ministero venivano dei libri, che si spedivano a Trapani. Conferma le deposizioni scritte.

Il teste Romolo Cortesi, pure impiegato al Ministero dell'istruzione, dice di non ricordare di circolari inviate per chiedere libri. Crede che le rilegature dei libri le pagasse l'economo. Sa che i libri andavano a Trapani, ed alla biblioteca andavano gli scarti. All'epoca della crisi si spedirono a Trapani in molte casse, con le carte dell'archivio del ministro. Conferma la deposizione scritta.

Il teste Campiotti, direttore della tipografia del Senato, dice che il Nasi, visitando la tipografia, chiese in dono qualche opera per arricchire la sua biblioteca. Gliene furono mandate cinque o sei.

Il teste Coppola, capo-divisione al Ministero dell'istruzione, vide una circolare richiedente una copia delle pubblicazioni dei professori per il ministro. Fece osservare che ciò non era consuetudine al Ministero, e sentì dire che i libri si spedivano a Trapani. A richiesta della difesa del Lombardo, il teste dice che i suoi rapporti col Lombardo furono correttissimi.

Purarelli, impiegato all'Unione tipografica editrice torinese, depone che un tale Penso gli ordinò dei libri per il Nasi. L'economo si rifiutò di pagarli. Più tardi andò il Penso a pagarli.

Il teste d'Agostino, ispettore scolastico, depone sull'acquisto di alcuni libri. Per ordine del ministro furono pagati coi moduli dell'economo. Parte dei libri si donarono alle biblioteche popolari, parte rimasero al Ministero.

Il teste Delvico, presidente dell'Unione cooperativa dei legatori di libri, ricorda di legature di libri fatte per conto del Ministero. I pagamenti li faceva l'economo con mandati. Non ricorda di aver rilasciato duplicati delle ricevute. Il presidente fa allora leggere la deposizione scritta del teste, da cui risulta che su richiesta del cav. Petraroli, mandato dalla signora Nasi, il Delvico rilasciò un duplicato della ricevuta.

Il teste Stederini, industriale a Roma, depone che fornì al Nasi diecimila etichette in cromolitografia, con la dicitura «Biblioteca Nasi», quattromila schede di cartoncino e otto cassette, non per biblioteca. Del pagamento fu chiesto all'economo, che disse di rivolgersi al Nasi. Infatti andò una persona a pagare. Su domanda della difesa del Nasi, il teste dice che fornì qualcosa anche al sottosegretario Cortese. Fu pagato dal Ministero.

Il teste Casaglia, capo-sezione al Ministero dell'istruzione, depone che durante la crisi per la quale cadde il Nasi, vide due uscieri portar via dal Ministero con la carrozza del ministro due pacchi pesanti, coperti di carte. Ebbe vari incarichi dal Nasi. Alla fine del suo ministero, il Nasi si lamentò di non aver avuto ciò che gli spettava. A domanda del Nasi il teste riconosce che quando egli si lamentò per non aver avuto una gratificazione, il Nasi gli diede una lettera che gli doveva servire per il ruolo di anzianità, e ricorda di aver scritto al Nasi una lettera di ringraziamento, perchè si ricordò di lui, mentre era malato.

A questo punto l'udienza è tolta.

Lieve malessere del sen. Lanza

ROMA 23 (N). All'udienza dell'Alta Corte, verso le 17, mentre si escutevano i testi, il senatore Lanza, ex-ambasciatore a Berlino, fu colto da lieve deliquio, prodotto da indisposizione allo stomaco. I senatori vicini, fra cui il generale Maioni, furono pronti a sorreggerlo, chiamarono le persone di servizio del Senato e gli fecero portare caffè e cognac. Il senatore Lanza si rimise presto. Il suo disturbo fu così passeggero che egli potè assistere all'udienza fino alla fine. Pochissimi dei presenti se ne accorsero.

Un dettagliato rapporto dell'incidente di Lugh

Le stazioni radiotelegrafiche coloniali

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» dice che dal comandante della r. nave «Marcantonio Colonna», che per la prima giunse a Mogadiscio dopo l'incidente di Lugh, è stato spedito in Italia un dettagliato rapporto dell'incidente stesso, che giungerà a Roma tra una quindicina di giorni.

Secondo i calcoli che si fanno al ministero della marina, l'impianto delle stazioni radio-telegrafiche nel Benadir e nell'Eritrea, comunicanti fra loro, non potranno essere ultimate che nel prossimo marzo, e quindi potranno funzionare nell'aprile.

CAMERA UNGHERESE

Il contingente delle reclute

BUDAPEST 23 (B). La Camera proseguì oggi la discussione per la fissazione del contingente delle reclute nel 1908. Il ministro degli honved confutò l'affermazione di alcuni deputati che il bilancio della guerra non sia compilato in modo corrispondente alla realtà, e che i malati degli spedali militari non abbiano un trattamento conveniente, nonchè le asserzioni erronee circa l'istruzione dei soldati della bassa forza. La Camera passa quindi alla discussione articolata. I dissidenti Lengyel e Giorgio Nagy propongono di sostituire, nel titolo in discussione, alla frase «esercito complessivo» le parole «esercito ungherese», come parte integrante delle forze complessive di difesa. Il ministro degli honved chiede l'approvazione invariata del titolo, poichè i cambiamenti ritarderebbero l'arruolamento delle reclute. Il ministro promette, del resto, di adoperarsi per sostituire alla nomenclatura contraria al diritto di Stato vocaboli giusti, tanto che questi errori non si ripetano più.

Il titolo è quindi approvato senza modificazioni. Giorgio Nagy e Potoky chiedono nuovamente l'eliminazione delle frasi in contrasto con le disposizioni del diritto di Stato e l'adozione della lingua di comando ungherese. La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani. All'ordine del giorno figurerà la motivazione della proposta di Emilio Nagy per la revisione del regolamento della Camera. Si proseguirà poi la discussione dell'ordine del giorno odierno.

Conferenza per la riforma del regolamento della Camera

BUDAPEST 23 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne stasera sotto la presidenza del ministro Kossuth una conferenza sulla questione della riforma del regolamento della Camera. Kossuth accentua la necessità di questa riforma, specialmente avuto riguardo alla futura discussione della riforma elettorale, nonchè in vista del pericolo minacciante da parte delle nazionalità.

Il deputato Nagy prega d'accettare un suo emendamento. Parecchi altri deputati si dichiarano a favore della riforma.

Il ministro conte Giulio Andrassy osserva che egli ritiene doveroso dichiarare che la revisione definitiva del regolamento della Camera deve essere effettuata sulla base delle disposizioni già proposte, perchè esso non è disposto affatto a subire un secondo periodo ostruzionista. La riforma del regolamento sta nell'interesse del paese ed è indispensabile.

Il deputato Hoffmann crede che prima della riforma del regolamento della Camera sarebbe necessario trattare i progetti militari.

Il ministro conte Apponyi pronunzia un lungo discorso, in cui dice che vorrebbe persuadere tutti della necessità assoluta della riforma del regolamento della Camera. Non avrebbe mai pensato che fosse un giorno necessario effettuare questa riforma per combattere l'ostruzione delle nazionalità. Anche il presidente dei ministri Tisza, a suo tempo, aveva minacciato questa riforma, ma le sue minacce non erano state prese sul serio. Ora tutti devono comprendere che è possibile anche l'ostruzione da parte delle nazionalità, per cui si rende ineluttabile una riforma del regolamento.

Il conte Andrassy dichiara che se si trovasse qualcuno che fosse capace d'effettuare la riforma meglio di lui, egli è pronto a ritirarsi quando che sia (prolungate grida di «eljen» all'indirizzo di Andrassy, e applausi).

Infine la conferenza approva il progetto di riforma del regolamento con la modificazione proposta da Nagy.

ELEZIONI SUPPLETORIE

BUDAPEST 23 (B). Nelle odierne elezioni suppletorie per la nomina di un deputato al Parlamento nel collegio di Alt-Ofen riuscì eletto il dott. Giovanni Borgenhardt, candidato del partito dell'indipendenza.

La lotta per il suffragio universale in Germania.

AL REICHSTAG

BERLINO 23 (N). La discussione sulla questione del diritto elettorale si rinnoverà al «Reichstag» durante la discussione del bilancio del cancelliere dell'Impero. La frazione socialista ha cioè deliberato di presentare in quell'occasione un ordine del giorno in cui si chiederà la presentazione di disegni di legge che introducano per tutte le Diete dei singoli Stati dell'Impero il suffragio universale, eguale, diretto e segreto, per tutti i cittadini germanici che abbiano compiuto il ventesimo anno d'età, e senza distinzione di sesso.

Nel ducato di Brunswick

La recente dimostrazione

BERLINO 23 (N). Sulle dimostrazioni di ieri a Brunswick si hanno i seguenti particolari: Gli operai della città organizzarono nel pomeriggio grandi dimostrazioni per le vie. Allorchè si venne a sapere che nel discorso del trono letto all'apertura della Dieta del ducato non c'era nessun accenno ad una riforma elettorale, si passò la parola tra gli operai delle fabbriche di marciare, dopo terminato il lavoro, dinanzi al castello ducale per fare una dimostrazione per il suffragio universale. In breve s'erano raccolte parecchie migliaia di persone. La polizia fu colta del tutto alla sprovvista. Essa non sapeva nulla della dimostrazione. I dimostranti intonarono dinanzi al castello la Marsigliese. La polizia riescì poi a respingere i dimostranti nelle vie vicine, ma essi si recarono dinanzi alla Dieta. Anche qui si raccolse una gran folla che continuamente gridava: «Evviva il suffragio universale, eguale, diretto e segreto». Dalla Dieta i dimostranti si recarono davanti alla direzione di polizia ed al palazzo di città, che fu circondato dai poliziotti. La massa dei dimostranti era però talmente compatta, che la polizia ora impotente. I poliziotti infine sguainarono le sciabole e caricarono la folla. Furono fatti otto arresti. Si tennero poi otto comizi socialisti, e siccome dopo gli stessi si temevano nuove dimostrazioni, si fecero custodire dalla polizia le abitazioni dei ministri. Tutte le vie che mettono al palazzo ducale furono pure sbarrate dalla polizia.

BERLINO 23 (N). Gli assembramenti nelle vie di Brunswick durarono ieri fino a tarda sera. Appena verso la mezzanotte subentrò la calma. Gli accessi al castello erano chiusi dalla polizia.

Oggi furono prese ampie misure per impedire nuove dimostrazioni. La polizia ha ricevuto l'ordine di non tollerare assembramenti, facendo eventualmente uso delle armi e ricorrendo all'aiuto della truppa. Per oggi sono convocati una dozzina di comizi.

Precauzioni della polizia a Berlino

BERLINO 23 (N). Anche oggi tutte le vie che conducono al Reichstag erano custodite dalla polizia così severamente come ieri, benchè all'ordine del giorno non ci fossero disegni di legge di carattere politico, e quindi non fossero da aspettarsi dimostrazioni.

QUESTIONI FINANZIARIE

al Parlamento germanico

BERLINO 23 (N). Proseguendo la prima discussione della legge sugli «chèques», il dott. Arendt, del partito dell'impero, dice che il progetto ha incontrato simpatia presso tutti i partiti e che anche i suoi compagni lo approvano.

Kampf, del partito liberale popolare, dichiara che i suoi amici sono favorevoli agli assegni. Lo «chequès» deve servire per la trasmissione nei casi in cui è impossibile l'assegno del conto. Dopo un'ulteriore discussione, la proposta è assegnata a una commissione di 14 membri. Segue quindi la terza lettura del disegno di legge per la punizione dei reati di lesa maestà. Dopo un insignificante dibattito la Camera approva il disegno di legge in terza lettura.

Prossima seduta domani. All'ordine del giorno figurerà la prima lettura della proposta suppletoria della convenzione di Bruxelles sullo zucchero e la seconda lettura del disegno di legge sul regolamento dei pesi e delle misure.

Il processo Hohenau-Lynar

BERLINO 23 (N). Il processo contro i conti Hohenau e Lynar continuò anche oggi. L'interrogatorio dei testi durò fino alle 2 pom. I testimoni narrarono nel complesso i fatti descritti da Boelhardt durante il primo processo Moltke-Harden.

Alle 4 il pubblico ministero incominciò la sua requisitoria.

BERLINO 23 (N). Nel processo Hohenau e Lynar, il rappresentante dell'accusa propone per Hohenau l'assoluzione e per Lynar la condanna a un anno e quattro mesi di carcere.

La sentenza

BERLINO 23 (N). Il tribunale della prima divisione della guardia pronunziò la seguente sentenza: Il conte Hohenau è assolto dall'accusa di reato contro natura. Il conte von Lynar è condannato a un anno e tre mesi di carcere per abuso di potere d'ufficio in sei casi, quattro dei quali in nesso con offese a subalterni e cinque in nesso con reato contro il buon costume.

La questione del Baltico

BERLINO 23 (B). L'agenzia «Wolff» annuncia da Pietroburgo: La «Novoje Vremja» insinua sospetti circa la politica tedesca del Baltico, anche dopo le spiegazioni date dal comunicato russo del 20 corrente. La Germania - scrive il giornale - ha sollevato la questione se il Baltico debba esser considerato come un mare chiuso, per cambiarlo così, in tempo di pace, in un mare teutonico; e in caso di guerra per prevenire il bombardamento delle coste. La questione del Baltico riesce in tal modo di esclusivo interesse germanico.

Di fronte a tali affermazioni l'agenzia «Wolff» dichiara, come già nel suo telegramma del 17 corrente, nel modo più reciso, che nelle trattative circa il Mar Baltico la questione del mare chiuso non sarà discussa e non fu nemmeno mai sollevata da parte tedesca. Contemporaneamente si rettifica un'altra notizia erronea della «Novoje Vremja», cioè che un ufficiale della marina russa abbia seguito la squadra americana.

PARLAMENTO FRANCESE

SENATO

PARIGI 23 (N). Thomson, ministro della marina, rispondendo a una interrogazione dichiara che le navi da guerra fecero tutto il possibile per soccorrere il piroscafo «Nive», incagliato a sud di Casablanca. Legge una relazione dell'ammiraglio Philibert, secondo la quale la nave non sarebbe perduta, e dopo il periodo del maltempo potrà essere disincagliata.

Si passa quindi al disegno di legge sulla riduzione della durata delle esercitazioni sotto le armi per la milizia territoriale e la riserva. Il relatore raccomanda d'accettare il progetto elaborato dalla commissione, e dice che esso progetto rispetterà il principio dell'eguaglianza e domanderà ai cittadini soltanto il necessario per la salvezza del paese (applausi).

De Goulaine, della Destra, biasima la proposta riduzione della durata delle esercitazioni. La discussione è quindi sospesa e rinviata a martedì, e si toglie la seduta.

Camera dei deputati

PARIGI 23 (N). La Camera approva il disegno di legge per i due trattati suppletori della convenzione di Bruxelles sullo zucchero.

Continua quindi la discussione del progetto relativo all'imposta sulla rendita. Il deputato Desplas espone i desideri della città di Parigi, e dice che non si devono accampare pretese eccessive col pretesto che la città di Parigi è molto ricca.

Prossima seduta lunedì.

PARIGI 23 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri Pichon comunicò il contenuto delle dichiarazioni che farà domani in risposta alle interpellanze presentategli. Il ministro leggerà domani anche un telegramma di D'Amade, per stabilire il carattere e l'importanza delle ultime operazioni militari e specialmente della battaglia di Settat.

Le interpellanze marocchine

Si prevede una giornata campale

PARIGI 23 (N). La Camera discuterà domani le interpellanze Jaurès, Ribot e Pinault. La giornata si annuncia agitata. E' probabile che la discussione non potrà essere esaurita in una sola seduta, dato il numero degli oratori inscritti. E' nota la tesi sostenuta da Jaurès, che ritiene che si avanzi troppo nel Marocco, e che col pretesto di una semplice operazione di polizia la Francia intraprese una vera opera di conquista, ciò che la trascina fuori dei termini dell'atto di Algesiras, e potrebbe causare gravi pericoli internazionali.

La Sinistra radicale dal canto suo si è pure riunita oggi. Dopo un'esposizione della situazione nel Marocco da parte del deputato Luciano Hubert, lo incaricò di partecipare alla discussione, domandando al Governo di mantenersi entro i limiti dell'atto di Algesiras. Il gruppo radicale socialista incaricò l'on. Dubief di intervenire per affermare i sentimenti dei suoi colleghi, e cioè che il Governo non debba parteggiare nè per uno nè per l'altro dei due sultani, e non intervenga nella politica interna del Marocco.

Quanto a Ribot si crede che domanderà spiegazioni precise al Governo, e la limitazione delle operazioni militari.

Denis Cochin dichiarò che domanderà al Governo di rispettare tutti i trattati che portano la firma della Francia. Occorre il pronto ristabilimento dell'ordine, e quindi cercheremo, dice, di trarre profitto dell'atto di Algesiras.

Pichon a nome del Governo, si richiamerà alle sue precedenti dichiarazioni, e cioè: Che l'ordine dei rappresentanti della Francia al Marocco, e dei capi della spedizione militare si è di castigare i fautori di disordini, di ristabilire l'ordine e poi di attenersi entro i termini della conferenza di Algesiras, relativi alla polizia nei porti.

Quanto all'ex-ministro Delcassé, dichiarò che non interverrà nella discussione, se non sarà messo personalmente in causa. Si nota tuttavia forti malumori alla Camera, e non si dubita che molti deputati coglieranno l'occasione per creare imbarazzi al Governo.

Intanto si afferma che la famosa battaglia di Settat non è una vittoria, ma una sconfitta dei francesi. La mehalla di Hafid la occupò dopo 24 ore.

NEL MAROCCO

MADRID 23 (N). In un'intervista con un redattore dell'«Epoca» il ministro degli esteri ammette che i combattimenti delle tribù nei dintorni di Melilla aggravino la situazione degli spagnoli. Il contrabbando d'armi arruffa ancor più la matassa. La Spagna è preparata ad ogni evento, e procederà con cautela a ristabilire condizioni normali. Circa la contesa per il trono del sultano essa rimarrà neutrale e rispetterà l'autorità legale di Abdel Aziz e il principio del libero scambio. La Spagna non ha mai avanzato pretese di monopolio economico, e perciò il Maghzen non ha dovuto, a dispetto di affermazioni contrarie, protestare contro queste pretese.

PARIGI 23 (N). Il generale d'Amade telegrafa che il distaccamento accampato a Buznica è venuto in contatto con gli avamposti del Maghzen presso la casbah di Slira.

PARIGI 23 (B). L'incaricato d'affari francese Saint-Aulai telegrafa che il figlio di Mulay Raschid, il quale avrebbe perduto a Settat oltre 600 uomini, si è rivolto a Mulay Hafid, pregandolo di presentarsi personalmente alla sua mehalla per impedire il completo scioglimento.

LA DUMA

o approverà i crediti per la flotta, o sarà sciolta!

PIETROBURGO 23 (B). I circoli direttivi della Duma informano che il Governo insiste nella proposta dei miliardi per la ricostruzione della flotta. La proposta troverà probabilmente seria opposizione alla Duma. Il capo ottobrista conte Uwaroff dichiarò in un'intervista che il Governo fece riferire ai capi della Duma che nel caso non si approvasse la proposta per la flotta, la Duma verrebbe sciolta. Il capo dei monarchici, conte Bolerniski, teme che la proposta venga respinta, e si ritiene che lo scioglimento della Duma dipenda dalla forma della reiezione.

Stolipin non si dimette

BERLINO 23 (N). Da Pietroburgo giunge la smentita che il presidente dei ministri Stolipin sarebbe sostituito da Kokovzeff.

IL TRATTATO DOGANALE

tra gli Stati Uniti e la Germania

Un messaggio di Roosevelt

WASHINGTON 23 (B). Il presidente Roosevelt dedicò al trattato tedesco-americano un messaggio speciale, col quale propone un cambiamento della legge doganale. Nel messaggio il presidente rileva che la modificazione stabilisce l'armonia delle relazioni fra i contraenti ed offre una norma che può essere applicata nel modo identico per l'importazione da tutti i paesi. Il messaggio contiene inoltre una lettera di Root a Roosevelt, la quale dice che la nota mandata il 22 maggio del 1907 da Roosevelt all'ambasciatore tedesco Speck-Sternberg accennava alla raccomandazione che si sarebbe fatta in seguito al Congresso per la modificazione delle disposizioni del trattato doganale.

Il messaggio fu discusso dapprima dal Senato in una seduta confidenziale. Contro lo discusione in seduta pubblica fu addotto l'argomento che il trattato avrebbe portato dei cambiamenti, i quali, in base alle norme costituzionali, dovevano partire dal Congresso e si rilevò inoltre che l'imperatore di Germania non avrebbe presentato il trattato soltanto al Reichstag, ma chiesto anche il consiglio dei circoli commerciali. Fu rilevato anche che il sistema delle dichiarazioni di valore fissato dal trattato è considerato come una grande ingiustizia contro gli Stati Uniti.

Infine prevalse la proposta per la discussione pubblica, e il messaggio fu assegnato alla commissione finanziaria.

PER LA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI

Shaw candidato

FRANCOFORTE sul Meno 23 (B). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Nuova York che l'ex segretario di Stato Shaw ha rinunciato alla presidenza della «Carnegie-Trust-Company» per farsi proporre candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

La questione giapponese in America

NUOVA YORK 23 (N). Il ministro brasiliano degli esteri, conversando ieri con un giornalista, disse che l'America meridionale, a proposito della questione giapponese, è perfettamente d'accordo con gli Stati Uniti, ed è pronto, in caso di guerra, a mettere a disposizione dell'Unione americana tre navi da battaglia del tipo «Dreadnought» che si stanno ora costruendo per il Brasile in un cantiere inglese. Tutte le navi che vanno nell'Estremo Oriente vengono assicurate contro il pericolo di guerra, perchè altrimenti le banche non accordano denaro sulle polizze.

L'emigrazione giapponese alle isole Hawai

LONDRA 23 (Reuter). Si telegrafa da Honolulu che il ministero degli esteri giapponese comunica che dopo il 1. febbraio sarà permessa l'emigrazione alle isole Hawai soltanto a quei giapponesi che già vi dimoravano ed ora vi debbano ritornare ed a coloro che hanno consanguinei colà residenti.

I montenegrini a Belgrado

BELGRADO 23 (N). Gli emigrati montenegrini pubblicano un nuovo giornale intitolato «Cernagora», che per ora esce una volta la settimana. Il giornale propugna gli interessi panserbi nel Montenegro ed è sovvenzionato dal club jugoslavo.

LA VISITA DEL PRINCIPE DI SERBIA A ROMA

Una smentita

BELGRADO 23 (B). Si smentisce ufficialmente la notizia, recata dai giornali di Vienna e di Budapest da Roma, che il principe Alessandro di Serbia abbia trasmesso al re d'Italia un autografo di re Pietro. Il principe Alessandro sostò a Roma in incognito, di passaggio per Nizza e Pietroburgo, e fece una visita alla Corte italiana, con la quale è in parentela, e dalla quale era stato invitato.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese di Augusto Foà. (6)

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Ebbene, lei non ha più nulla da temere - le rispose pacatamente Roy. - Ascolti ed io le dirò la verità... Una storia veramente straordinaria, quale un romanziere non avrebbe mai potuto immaginare. Lei si ricorda quella notte terribile, quella notte... quando...., si ricorda, lei ed io...

— Ah no! - gridò ella, alzandosi e stendendo verso di lui le sue manine. Non me la ricordi: noi ce la ricordiamo troppo bene tutti e due, purtroppo! Ma dica, dica che cosa ha scoperto?.... Ma zitto.... ascolti!... Gran Dio

Trasalirono entrambi mentre tendevano l'orecchio...

Il rumore si ripeteva; un leggero tintinnio di chiavi si udiva alla porta d'ingresso: qualcuno introduceva cautamente la chiave nella toppa.

— Dio mio! - ella mormorò, mentre il suo bel volto impallidiva. - E' Arturo! Avrà perso il treno - ed ora egli la troverà qui.... con me! Che cosa dirà mai? Che cosa potrà egli pensare di noi? Oh amico mio, lei è venuto per salvarmi.... ed invece ha distrutto la mia felicità!...

L'uomo e la donna si guardavano, muti per il terrore.... Roy Royston aveva riconosciuto il suo errore fatale, ed era rimasto impietrito.

III.

Elena era livida e immobile come una statua; ella tendeva l'orecchio fissando l'uomo che le stava dinanzi.

Il debole rumore alla porta continuava.

Ad un tratto il suo viso cambiò espressione. Ella si era decisa.

Senza dire una parola, posò la mano sul braccio di Roy e lo trasse dietro a sè verso l'uscio. L'aperse silenziosamente facendogli cenno di fermarsi e guardò nell'ingresso immerso nella penombra. Ritirandosi rapidamente, gli fece cenno che i suoi timori si erano avverati, e sussurrando: «Mi segua» lasciò la stanza, voltò a sinistra ed entrò in un'altra camera.

Le tenebre erano profonde, cosicchè Roy ardiva appena muoversi per paura di urtare qualche mobile, di produrre qualche rumore che potesse rivelare la sua presenza.

Egli sentiva Elena che muoveva delle seggiole mentre traversavano la stanza, poi udì il fruscio delle pesanti portiere di velluto. Elena abbandonò il braccio dell'uomo. Allora Roy sentì aprire una finestra. Un momento dopo Elena lo spingeva in una terrazza. - Di qua può raggiungere la gradinata che conduce nel cortile - disse ella con voce piena di ansia e di timore. Scenda la scala e poi aspetti che io la venga a cercare. In qualche modo vedrò di toglierlo d'imbarazzo... E stringendogli silenziosamente la mano, lo lasciò.

Roy seguì senza difficoltà le istruzioni dategli. Non ebbe che da smuovere qualche vaso, poi scavalcare la ringhiera che lo divideva dalla scaletta conducente nella corte.

Intanto il tempo s'era mutato. Gravi nuvoloni si erano accumulati, nascondendo la luna che brillava radiosamente poche ore prima.

Roy poteva appena vedere dov'era; capiva solo di trovarsi in una specie di cortile chiuso dal quale non poteva uscire se non passando dalla casa che aveva lasciata. Non vi era neanche la speranza di potersi nascondere, qualora la sua presenza fosse sospettata. Quando Elena lo aveva lasciato, aveva avuto la precauzione di chiudere la finestra, ma Roy, causa l'oscurità, non poteva vedere se ella l'avesse chiusa completamente o soltanto accostata.

Non c'era altro da fare che aspettare, e quanto fosse penosa per lui quell'aspettativa, solo coloro che si sono trovati in una situazione simile possono averne una idea. Con trepidazione, stette in ascolto, cercando di sentire qualche rumore, ma nella casa tutto era silenzio. Non poteva fare nulla! Per la seconda volta in quella sera rievocò alla sua mente tutto il passato. E ricordò quando Elena e Arturo s'erano conosciuti, e riflettè alla importante parte che eglino rappresentavano nella sua vita. Aggiungendo a questi ricordi il pensiero degli straordinari eventi di quella sera, è agevole comprendere quale tumulto dovesse sconvolgere l'animo suo.

I minuti gli sembravano ore. Cominciò a stancarsi. Trasse l'orologio, ma era troppo buio per discernerne il quadrante, e d'altra parte egli non ardiva accendere un fiammifero.

Elena sarebbe venuta in suo aiuto appena le fosse stato possibile, e fino ad allora doveva pazientare. Calcolò di essere fermo in quel piccolo recinto da un'ora e mezza. Aveva freddo, appoggiato com'era al muro, ma non ardiva camminare, per paura di essere visto o udito da qualcuno. Gli venne il pensiero che se restava dove era, Elena non avrebbe potuto vederlo quando fosse discesa a cercarlo. Si pose allora in mezzo alla corte, lontano dal terrazzo e dagli scalini.

Ascoltava ansiosamente, sperando udire qualche rumore che promettesse la sua liberazione, ma tutto era silenzio. Come abborriva la situazione nella quale si trovava! Era così falsa, così umiliante! Eppure non era in causa di una sua cattiva azione che egli si trovava in quell'imbarazzante posizione.

Per un caso inesplicabile, mentre egli si era sforzato di fare il suo dovere, la ruota della fortuna lo aveva collocato in quella falsa situazione: ed egli forzatamente dovette piegarsi al suo destino.

Un'altra ora era passata ed egli era ancora prigioniero. Forse Arturo non si era ancora ritirato nelle sue stanze ed Elena non lo poteva lasciare; o forse era ancora alzato a lavorare... Aveva detto infatti di essere molto occupato; e Roy conosceva la sua vecchia abitudine di lavorare quasi fino all'alba. Oppure potevano essere accadute cento altre cose che avevano impedito ad Elena di liberarlo. Egli avrebbe atteso ancora un poco ed avrebbe ricorso poscia a quel partito cui gli convenisse appigliarsi.

Aspettò ancora, ma l'aspettativa non fece che rinnovare l'ansia di prima.

Gli parve che ci fosse più luce nel cielo. Cominciava ad albeggiare. La luce del giorno non doveva trovarlo prigioniero.

Il Parlamento rumeno

BUCAREST 23 (B). Le due Camere hanno ripreso le loro sedute.

La questione del Congo

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bruxelles: Contrariamente all'asserzione del deputato socialista Vandervelde, che il Governo germanico avrebbe proposto al ministro inglese degli esteri la divisione dello Stato del Congo tra la Germania, l'Inghilterra e la Francia, il corrispondente della «Neue Freie Presse» viene a sapere da fonte diplomatica attendibile, che la Germania ha finora sempre dimostrato simpatia per l'annessione del Congo al Belgio.

Il matrimonio Szecheny-Vanderbilt. - LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York che il conte Szecheny e miss Vanderbilt hanno firmato un contratto in cui si impegnano di vivere nel regime della comunanza dei beni.

Decesso. PARIGI 23 (N). E' morto l'exministro della guerra gen. Leval, in età di 85 anni. Era stato ministro durante l'affare del Tonchino.

Riduzioni di sconto

PARIGI 23 (B). La Banca di Francia ha ridotto lo sconto delle cambiali dal 3½% al 3% e l'interesse dei Lombards dal 4½% al 4%.

ZURIGO 23 (B). La Banca nazionale ha ridotto lo sconto al 4½%.

Il disastro dell'„Amsterdam"

28 persone mancanti

HOCK VAN HOLLAND 23 (B). Stamane non si sapeva ancora nulla della sorte delle scialuppe mancanti del piroscafo «Amsterdam». Secondo ulteriori notizie in quelle scialuppe si troverebbero 28 persone, fra cui 21 passeggeri. Il piroscafo «Vienna», che ieri non era potuto uscire al largo a causa della nebbia, partì stamane.

Le responsabilità

BERLINO 23 (N). Sulla collisione del piroscafo «Amsterdam» si hanno i seguenti particolari: Il piroscafo da carico «Axminster», ancorato in rada, non aveva dati i prescritti segnali per la nebbia. L'«Amsterdam» si diresse proprio contro la prua del piroscafo inglese. Il capitano fece bensì girare il timone, ma ormai era troppo tardi. L'«Amsterdam» ebbe squarciate alcune lamiere, e per giunta urtò poi contro la catena dell'àncora dell'«Axminster», la quale si spezzò. I marinai attribuiscono la colpa del disastro alla velocità sfrenata con cui l'«Amsterdam» correva attraverso la nebbia. I piroscafi olandesi cercano sempre di trasportare puntualmente la posta. Finora non si è rintracciata la scialuppa smarrita, a bordo della quale si trovavano 21 passeggeri e sette addetti di bordo. La nebbia è così fitta che si dovettero sospendere le ricerche. Desta indignazione generale il fatto che il battello di salvataggio, proprio come avvenne per la catastrofe del «Berlin», partecipò troppo tardi all'opera di salvataggio. I circoli marinareschi trovano poi strano che in un battello aperto in cui erano scesi almeno 28 naufraghi, si trovasse solo un marinaio. I naufraghi devono essere esposti nel battello aperto alle più terribili sofferenze col freddo spaventoso che regna ora. Non si ricorda un così lungo periodo di nebbie come quello di quest'anno. Stamane è naufragato un piroscafo carico di viveri.

La narrazione di un viaggiatore

Un viaggiatore dell'«Amsterdam» fa la seguente narrazione della collisione: Allorchè alle 4 di mattina avvenne la collisione, gli equipaggi dei due piroscafi si misero a gridare disperatamente. I passeggeri vennero sopra coperta e si provvidero di salvagente. I passeggeri li prendevano dove li trovavano; il personale di bordo non si incaricò della distribuzione. Molti si misero le cinture di salvataggio alla rovescia. I marinai non assistevano affatto i passeggeri. Le scialuppe venivano calate lentamente, quasi come a comando. Alle 5.30 i passeggeri erano ricoverati sull'«Axminster» che, rimorchiato dal battello dei piloti, proseguì lentamente, dando continuamente il segnale d'allarme.

Una conferenza di Lorenzo Ellero al Collegio romano.

ROMA 23 (N). La parola viva, colorita e fluida di Lorenzo Ellero tenne oggi sotto il sottile suo fascino un numeroso pubblico accorso nell'aula magna del Collegio romano. L'eminente psicologo trattò nella forma della più amabile conversazione dei chiaroscuri, come egli li chiama, del senso morale, vale a dire delle mille sfumature che nel campo dell'etica rigorosa corrono tra gli istinti che conducono alla soddisfazione del nostro tornaconto e del nostro piacere. La regina madre e il ministro Rava, che assistevano tra un infinito numero di filosofi, di letterati e di colte signore, si congratularono vivamente col conferenziere.

«La scalata» di Donnay al Lirico di Milano.

MILANO 23 (N). Stasera al Lirico si diede «La scalata», quattro atti di Donnay, applauditi debolmente, non senza contrasto. Invero il lavoro non è originale, ed anche poco consistente, ma fatto con grande garbo e dialogato graziosamente. Lo scarso pubblico e la mediocrità dell'esecuzione contribuirono ad aumentare la freddezza. I frequentatori di questo teatro sono fatti più per applaudire forti situazioni che per gustare finezze di dialogo.

Il disastroso scontro all'Acquabella. L'inchiesta.

MILANO 23 (N). Oggi la commissione d'inchiesta sul disastro ferroviario ha interrogato il macchinista Patelli e il fuochista Zocca, del treno investitore, cioè del diretto Milano-Roma, che dopo lo scontro fuggirono per evitare l'arresto preventivo. Si presentarono ambidue stamane al capostazione di Milano. Nella giornata d'oggi furono sottoposti a lunghi interrogatori, insieme al capotreno, Tiarla, al conduttore, alla guardia del treno e al frenatore, tutti del diretto. Altri interrogatori seguiranno domani e sabato, nel qual giorno si crede che verranno completamente esauriti.

La banda di Tiflis. - Arresti in Isvizzera.

BERNA 23 (N). A Ginevra furono arrestati i russi Karwinsky e dott. Semaschko, che erano in relazione con la russa Revic, la quale tentò a Monaco di spacciare banconote di rubli provenienti dalla rapina di Tiflis.

Il capitano Goeben sotto osservazione.

ALLENSTEIN 23 (B). L'«Allensteiner Zeitung» reca che il capitano Goeben fu tradotto oggi in osservazione al manicomio provinciale di Kortan.

Esplosione di gas a Budapest.

BUDAPEST 23 (B). Negli ultimi tempi avvennero ripetute esplosioni sotterranee nei condotti di ricongiungimento e nelle gallerie telefoniche. Oggi sul «Margaretenquai», nei pressi della piazza Andrassy, dove si avvertiva da molto tempo un forte puzzo di gas, avvenne una nuova esplosione, accompagnata da una detonazione spaventosa, che fu udita in quasi tutti i distretti della città. Nel II distretto, lungo il «Margaretenquai», e nelle vie adiacenti, fu sollevato in più punti il terreno e infrante le piastre di ferro che coprivano le gallerie telefoniche. Molte persone furono gettate a terra; alcune rimasero ferite. Sette operai che attendevano ai lavori di ricerca delle dispersioni, riportarono gravi scottature. L'esplosione fu causata dal logoramento della conduttura del gas, e delle isolazioni dei cavi telefonici.

Incendio.

VICENZA 23 (N). Iersera a Bassano Veneto un grave incendio si sviluppò nei locali del Municipio, e in breve distrusse completamente gli uffici della ragioneria e dell'economato. Mercè l'opera efficace dei pompieri e il valido aiuto delle truppe fu possibile circoscrivere l'incendio. Si ignora la causa del disastro.

Un canonico che spara contro il cognato.

PALERMO 23 (N). Telegrafano da Piazza Armerina che un grave fatto ha impressionato la cittadinanza, suscitando vivi commenti. Un canonico, certo Bilardo, sparava improvvisamente due colpi di rivoltella contro il proprio cognato, certo Maltisotto, in una vicina campagna di sua proprietà. Il Maltisotto riportava due gravissime ferite, ed è moribondo. Non si conoscono le vere cause del tentato omicidio, o meglio si hanno diverse versioni, fra le quali quella che una crisi mentale abbia spinto il sacerdote a sparare contro il cognato mentre questi era occupato tranquillamente ai suoi lavori campestri. Appena consumato il reato il Bilardo si costituiva alla caserma dei carabinieri.

I drammi dell'amore. Uccide la fidanzata e ferisce la madre.

FOGGIA 23 (N). A San Marco in Lamis essendosi opposti i genitori dei fidanzati Nicola Saracino e Anastasia Martini alle loro nozze che dovevano avvenire fra breve, il Saracino, armatosi d'una rivoltella, si recò in casa della fidanzata. Tra i due si svolse una scena violenta. La ragazza cercò di fuggire, ma il Saracino la raggiunse e le sparò contro due colpi di rivoltella, uccidendola. Recatosi poi nella sua abitazione il Saracino, incontrata la propria madre, le sparò contro due colpi di rivoltella. La poveretta tentò di nascondersi in un angolo della stanza, ma il Saracino con un altro colpo la feriva gravemente. L'omicida tentò di fuggire, ma venne arrestato.

Fratricidio.

BARI 23 (N). Iersera a Monopoli il sedicenne Tommaso d'Alessio, angustiatosi perchè suo fratello Francesco, d'anni dieci, aveva smorzato per due volte la lampada ad olio mentre egli attendeva ad alcune faccende, afferrò un fucile sparando un colpo contro il fratellino, che rimase cadavere. Il fratricida fu arrestato.

Titoli di rendita falsificati. - Arresto.

GRANVARADINO 23 (B). La polizia arrestò l'imprenditore edile Stefano Molnar, il quale fungeva anche da professore nella locale scuola tecnica. Il Molnar è accusato di aver tentato di falsificare titoli di rendita ungherese da 1000 e da 500 cor. Nella perquisizione domiciliare gli furono trovati molti titoli falsificati. L'arrestato dichiarò nel suo esame di non aver messi in circolazione i valori, ma di averli tenuti semplicemente per utilizzarli come deposito nel caso di offerte per l'assunzione di imprese.

Le vittime dell'alpinismo.

DOMODOSSOLA 23 (N). Telegrafano da Briga che una comitiva di cinque alpinisti fu travolta sul monte Reculet da una valanga. Due italiani, uno dei quali di nome Niccolini, rimasero cadaveri; gli altri si salvarono.

Il colera a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Dei nove casi isolati di colera constatatisi finora, otto ebbero esito letale.

Terremoto in Calabria.

REGGIO CALABRIA 23 (N). Verso le 5.10 di stamane si avvertì una sensibile scossa di terremoto. Notizie dalla provincia recano che il terremoto fu forte a Biancosino, Brancaleone, Bruzzano, Ferruzzano, Staiti, Bianconovo e in altri paesi della plaga danneggiata recentemente. Il movimento sismico della scossa produsse molto panico nella popolazione. Giunse poi la notizia che la scossa aveva maggiormente danneggiato alcuni fabbricati, lesionati già dalle scosse precedenti, nel comune di Bianes.

Forte terremoto in America. - Due isole inghiottite .- Un centinaio di morti.

BERLINO 23 (N). Si telegrafa da Nuova York: Notizie giunte da Merida, la capitale dello Stato messicano Jucatan, dicono che nel golfo di Campêche, la parte meridionale del golfo messicano, è avvenuto un forte terremoto. Le isole Obispo de Jur e Lago Nuevo furono inghiottite dal mare. In entrambe v'erano molti operai occupati a distendere i grandi depositi di grano. Si crede che sieno perite, nella ipotesi più favorevole, un centinaio di persone.

ASTERISCHI

Ieri - e chi lo avrebbe pensato? - era il primo anniversario della più fredda giornata che Trieste abbia avuto nel secolo. Chi lo avrebbe pensato, in verità, sotto il sole che pareva di marzo, e che è il sole di tutto il gennaio di quest'anno, e che domani o posdomani, se il tempo non cambia, farà fiorire primole e viole? Molti domandano se non sia una illusione, e se questo tempo primaverile, che intanto fa fiorire per le vie cittadine le belle signore, non debba cedere fra breve.... alle esigenze della stagione. La bora di iersera diceva di sì. Ma i cacciatori smentiscono anche la bora. Essi osservano le bestie: e trovano in loro un contegno assolutamente estivo, come di chi abbia fiducia nel bel tempo. E le bestie - essi dicono - sono infallibili. Non hanno forse preannunciato i 13 gradi sotto zero del 23 gennaio 1907?

★

Abbiamo parlato l'altro giorno, a proposito dei dipinti esposti da Schollian, del pittore Zeis, attribuendone la formazione alla scuola di Monaco. Ivi infatti egli fece i primi studi; ma poi visse sempre a Parigi, dove ottenne anche una medaglia d'oro al Salon degli artisti francesi.

★

Iersera vennero inaugurati i locali ad uso di restaurant annessi al nuovo Filodrammatico. L'ambiente messo con molta eleganza a cura degli ingegneri Viviani e Giberti viene condotto dal signor Ugo Saull, il quale iersera si meritò la piena approvazione degli invitati per le squisite vivande e le buone bibite ammannite.

L'inchiesta ufficiale sulla scuola media.

Accanto alle molte inchieste che chiameremo volontarie, si è iniziata l'altro giorno a Vienna la discussione ufficiale sulla scuola media, promossa dal Ministero. Presidente della commissione d'inchiesta è il barone Gautsch, che fu ministro dell'istruzione prima di essere a suo tempo presidente dei ministri; e la prima seduta si tenne alla presenza dell'attuale ministro dell'istruzione dott. Marchet, il quale espose le sue idee sull'importante argomento.

Le riforme del passato

Le scuole medie austriache non rimasero tanto immobili quanto si pretende - disse il dott. Marchet. - Nel 1884 si introdussero importanti riforme nel piano d'istruzione dei ginnasi; e molte ordinanze vennero emanate di poi per imprimere concetti nuovi nell'insegnamento di varie materie, a tacere delle ordinanze più recenti per abolire le traduzioni da lingue moderne in greco nelle classi settima ed ottava e per aumentare le ore d'istruzione concesse alla fisica e alla chimica nel programma della settima.

Quanto alle scuole tecniche, i principi riformatori incominciarono ad agitarsi nel 1868, quando i corsi d'istruzione furono portati da sei a sette e vi si introdusse lo studio delle lingue moderne. Altre ordinanze modificarono posteriormente il programma d'istruzione, e negli ultimi anni si raccomandarono particolarmente gli esercizi fisici e le norme d'igiene.

Il Governo non si sente dunque colpevole di aver lasciato invecchiare le scuole medie: e crede che contribuiranno a ringiovanirle le innovazioni ora ideate dal Ministero.

Il programma del Governo

Il programma del Governo rispetto alle scuole medie tende a sgomberare i piani d'istruzione da tutto quanto sia in essi eccessivo e superfluo e ad applicarvi il cosidetto «principio del lavoro». Nell'insegnamento delle lingue classiche si deve limitare ancora l'istruzione grammaticale ed estendere la lettura d'autori, concedendo una maggiore libertà nella scelta. La letteratura moderna si deve condurre almeno fino alla vigilia dell'epoca contemporanea; nella storia, aver riguardo allo sviluppo della cultura e delle condizioni economiche, e non tralasciare lo studio della geografia nelle classi superiori dei ginnasi. La storia dell'Austria, che oggi si insegna nell'ottava, potrebbe allargarsi a uno studio sociologico. Per la matematica e la geometria si dovrebbe seguire il nuovo indirizzo che oggi viene dalla Francia e che è accolto con straordinario favore in Germania. Il Governo continuerà negli esperimenti che già si fanno in alcuni ginnasi per l'aggiunta della geometria descrittiva al programma d'istruzione. Anche alle scienze naturali vuol essere accordato maggior numero d'ore, completando l'insegnamento con un corso generale di scienza della natura da tenersi nell'ultima classe. Il Governo si occupa pure dell'insegnamento obbligatorio del disegno nei ginnasi, che gli viene proposto da parecchie autorità scolastiche provinciali.

Questi sono gli intendimenti che il Governo sottopone alla commissione d'inchiesta, la quale, a suo modo di vedere, ha funzioni specificamente consultive. Prima di procedere alle ideate riforme, il Governo consulterà personaggi competenti in ogni singolo ramo dell'insegnamento.

L'affollamento delle scuole

Il ministro accenna però anche ad un'altra questione che si impone. I ginnasi dell'Austria sono oggidì frequentati da 89.361 giovani; le scuole tecniche da 45.565: sono adunque in complesso 134.946 studenti, ossia un numero assolutamente eccessivo. Da questo sovraffollamento degli istituti, dall'impossibilità che tanti scolari trovino in essi una facile via alla loro carriera, nasce forse l'attuale campagna di malcontento contro la scuola media e nasce il desiderio generale di veder aggiunto ai ginnasi e alle tecniche uno o più nuovi tipi di istituti che corrispondano ad altre esigenze della vita e che tuttavia permettano ai giovani il passaggio all'Università.

Anche questo problema sottomette il ministro alla commissione d'inchiesta, la quale, uditi i criteri del Ministero, iniziò tosto il suo lavoro.

Le questioni formulate

Le questioni ad essa proposte sono formulate in quindici tesi, tre delle quali furono poste subito in discussione. La prima suona: - In quali termini abbisognano le nostre scuole medie di miglioramento? - La seconda: - E' raccomandabile la creazione di un nuovo tipo d'istituto secondario, sia trasformando i ginnasi-tecniche esistenti nell'Austria in istituti completamente organizzati di otto classi, sia aggregando un ginnasio-tecnica superiore a una scuola tecnica inferiore? - La terza tesi riguarda l'affollamento delle scuole medie e l'eventuale opportunità di rivedere le norme d'ammissione.

La prima discussione

Su queste tesi vennero lette le tre rispettive relazioni, le quali contengono idee in gran parte già divulgate mercè le inchieste private fatte negli ultimi tempi sulla scuola media. Si insiste particolarmente sulla necessità di creare i nuovi istituti intermedi fra ginnasio e scuola tecnica e di abilitare i loro frequentatori al passaggio alle Università o agli altri istituti superiori. Si fa notare che l'attuale organizzazione scolastica esige dallo studente una decisione sopra la carriera della sua vita in età troppo precoce perchè essa abbia un reale fondamento. Tutti i ragazzi più intelligenti sono avviati ai ginnasi e alle professioni liberali: e alle carriere pratiche, alle professioni realmente produttive, viene sottratto per tal modo l'elemento dell'intelligenza. A questo assalto agli studi universitari si potrebbe forse metter riparo, creando un nuovo tipo di scuola media superiore, da chiamarsi eventualmente Liceo, che fosse tra altro la scuola per gli aspiranti a un certo numero d'impieghi pubblici e di impieghi privati corrispondenti. Gli assolti dal Liceo potrebbero essere ammessi al volontariato militare, e così gli assolti dalla sesta classe del ginnasio.

Il prof. Ehrlich, che discusse lungamente questa questione, sostenne il principio che il ginnasio debba essere la scuola delle intelligenze elette, e così, sotto un altro punto di vista, la scuola tecnica. Un istituto intermedio si impone, al quale accorra la grande moltitudine dei giovani di intelletto normale e diciamo pure comune. Per questi si è pensata finora la scuola cittadina; ma il nuovo istituto da creare dovrebbe avere intenzioni di cultura più finita che la scuola cittadina attualmente non abbia.

E' notevole che anche il ministro Gessmann propone un tipo affatto nuovo di scuola media, che non significhi un impasto di ginnasio e di scuola media.

E sono notevoli i lagni portati nella commissione da una professoressa, la quale lamentò che il piano d'istruzione degli odierni ginnasi non lasci più alcun campo all'educazione domestica dei giovani, poichè essi sono totalmente assorbiti dallo studio scolastico. La scuola e la famiglia debbono meglio compenetrarsi ed entrare in un rapporto più intimo.

LA CARNE AMERICANA

Errori e confusionismi

Per quanti seguirono negli ultimi tempi le discussioni sul problema assillante del rincaro dei viveri, dev'essere stata una sorpresa poco lieta l'apprendere che a conti fatti quella carne americana da tutti invocata, sarebbe venuta a costare a Trieste, poco su poco giù, quanto costa ora la carne nostrana. Ciò non toglie che l'ammissione delle carni americane oltre l'attuale barriera protezionista dello Stato eserciterebbe con l'aumento della merce una benefica influenza sui mercati; ma sta il fatto che i dazi d'introduzione e i dazi di consumo, assai più delle spese di trasporto, avvicinerebbero moltissimo il prezzo della carne americana a quello della carne nostrana.

Ma ecco che alle cifre comunicateci sull'argomento dall'on. Samaia, vien contrapposta un'obiezione la cui artificiosità è così trasparente che davvero non francherebbe la spesa di rilevarla.

E' vero - si dice - che la carne americana sarebbe vendibile a Trieste al prezzo di cor. 1 circa, ma sarebbe carne di qualità superiore (il lombolo per esempio) di quella che a Trieste si paga fino a cor. 3.60 al chilo!

Strabiliante in verità se non fosse completamente inesatto.

Anzitutto non confondiamo prezzo di costo con prezzo di vendita. La carne dell'Argentina costerebbe arrivata al frigorifero di Trieste cor. 1 o giù di lì, ma non si venderebbe mica a quel prezzo. Anche la carne americana dovrebbe passare la trafila dei macellai rivenditori e si venderebbe ai consumatori ad un prezzo che sarebbe necessariamente ben diverso dal prezzo di costo, com'è ora per la carne nostrana diverso il prezzo di vendita nelle macellerie dal prezzo di costo o acquisto al macello.

E poi: il prezzo di vendita delle singole parti o posizioni della carne non ha alcun nesso diretto col prezzo d'acquisto dell'intero animale di una metà o di un quarto dello stesso. In America come fra noi il prezzo unitario per chilogramma è uguale per il quarto posteriore e per il quarto anteriore: in piccoli quantitativi si possono acquistare, a piacere, solo parti posteriori; per quantità maggiori si deve, naturalmente, acquistare, almeno in una certa proporzione, tanto quarti posteriori che anteriori. Ora, come adesso i macellai comperano allo stesso prezzo unitario al chilogramma un intero bove o metà o un quarto, così anche la carne americana sarebbe importata allo stesso prezzo senza distinzione di posizione. E come, acquistata la carne al macello ad un prezzo unico, è il macellaio che fa le parti e i prezzi differenti a seconda delle parti, così avverrebbe nè più nè meno con la carne americana - salvo qualche lieve differenza, non sempre in meglio, per la mancanza di certe parti di «tara». Ci sarebbero delle posizioni che si venderebbero, come si vendono anche ora, ad un prezzo inferiore al prezzo unitario fatto al macello per l'intero bove o per la metà; ma ci sarebbero delle parti che a seconda della loro bontà e ricercatezza vedrebbero salire e salire il prezzo. E il lombolo, ad esempio, costerebbe a Trieste su per giù le cor. 3.60 anche di carne americana come costa ora di carne nostrana. Perchè il lombolo d'oggi a cor. 3.60 è tratto - se così si può dire - dal quarto di bove che costa complessivamente cor. 1.16 al chilogramma, come il lombolo americano sarebbe tratto dal quarto che costerebbe, secondo i calcoli dell'on. Samaia, cor. 1.15. Il centesimo o anche i dieci o quindici centesimi di differenza non potrebbero certo produrre il miracolo di far vendere il lombolo a cor. 1 come le altre parti dell'animale. In tal caso, quanti lomboli mai dovrebbero avere questi benedetti animali d'oltre l'Oceano?

Ma tutte queste dispute sono pur troppo vane di fronte all'irremovibile veto governativo contro ogni importazione di carne. Che se il toglimento del divieto produrrebbe tuttavia un vantaggio evidente da nessuno mai negato per la concorrenza che ne risulterebbe fra le merci di varia origine, è del pari chiaro che una decisiva soluzione della crisi non si avrebbe che sopprimendo insieme anche il dazio d'introduzione di ben 30 cent. così su questo come su ogni altro genere di prima necessità.

Se dal toglimento del divieto d'importazione siamo tanto lontani, figurarsi dalla soppressione del dazio!

Musica di un avvenire molto ma molto lontano.

LA LORO FORZA!

Uno degli episodi più importanti della vita parlamentare - uno degli indici più significativi delle varie influenze di partiti o d'uomini - è stata sempre a Vienna la distribuzione delle relazioni sui capitoli del bilancio dello Stato. Questa distribuzione s'è fatta l'altro ieri e, come abbiamo pubblicato, la parte del leone si ebbero o, meglio, si presero, i cristiano-sociali; i peggio trattati furono i socialisti che contano un relatore solo e mandano alte grida di protesta e di minaccia.

Al limitare della nuova era parlamentare reclamarono un seggio nel collegio di presidenza e non l'ebbero. Vollero poi - almeno così dissero postecipatamente - impedire la clericalizzazione del Ministero Beck e la clericalizzazione si compì in onta a loro. Volevano ora una parte «adeguata» delle relazioni sul bilancio e n'ebbero una sola, come il più meschino dei partiti.

E' questa, in pratica, la influenza del gruppo socialista alla Camera di Vienna.

Tutti ricordano i tempi in cui i socialisti, nei comizi e sui loro giornali, andavano gridando ai 19 o 18 deputati nazionali italiani: «Voi siete degli inetti, non sapete farvi valere: noi al vostro posto, anche col vostro numero, sapremmo farci rispettare, saremmo padroni della situazione».

Andarono alla Camera non 18 o 19 soltanto, ma 86. Ebbene: che fecero, che conquistarono, come si fecero valere e rispettare? Assai meno che i 18 deputati italiani d'un tempo. I quali, ad esempio, ebbero sempre e uno e anche due relatori al bilancio, come e più dei socialisti d'adesso. Anzi, a leggere la lista dei relatori, vien fatto di credere che l'on. Pittoni debba la relazione sui Magazzini generali di Trieste più che alla sua qualità di socialista, alla sua qualità di italiano e di triestino!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana, dal barone Pietro Morpurgo e consorte cor. 25; dall'avv. Arturo Rusconi cor. 25.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Cittanova: cor. 4.14 dal sig. Oreste Padovan raccolte in casa del sig. Giovanni Parentin.

★ 23.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giuseppe Marcovig cor. 2, Giuseppe Servadio 1, ing. Giorgio Rauber 4, F. di A. Foschiatti 5, Vittorio Orso 1, Sartoria Vinc. Pasqualini 3, Giovanna Panfili 2, Ottone Crusiz 1, Amelia Berle 2, Vittorio Berle 2, Gustavo Dinon 2, Gius. Benedettich 2, Farmacista Crevato e cons. 10, Adriano Fanelli 2, Luigi Pinni 2, Antonio Spincich 3, F. Viterbo 5, Gius. Panfili 2, M. V. Bussanich 10, Luciano Diena 10.

da *Villaco*: ing. V. Achille Pollanz cor. 5.

Il ciclo di Silvio Benco alla Minerva. Terza ed ultima conferenza del ciclo di Silvio Benco alla Minerva iersera: lo stesso pubblico, costante, forse anche più numeroso: le stesse impressioni di alto godimento, le stesse calde manifestazioni di plauso, di simpatia, di ammirazione.

Doveva esaminare iersera il nostro Benco «come la verità fu fatta a pezzi».

All'esposizione universale del 1889 i preraffaeliti inglesi compariscono per la prima volta in gruppo. Arte vecchia per l'Inghilterra, fu per la Francia un'arte nuova, e suscitò una sorpresa profonda. Il successo di quella pittura idealista fu tanto più rapido in quanto la rappresentazione materialistica della vita, data dagli zoliani, durava ormai da molti anni e incominciava a stancare. Tutti sentirono il bisogno di rinnovarsi: le donne cambiarono moda, passando dallo stile turgido allo stile floscio; gli artisti cambiarono ideali, i critici opinioni, i giovani anima. Fu una specie di carnevale dell'intelligenza, e si metteva maschere di misticismo alla ragione. A torto si paragonerebbe questo misticismo a quello dei romantici: costoro cercavano ai loro tempi un'espressione sincera della loro fede; i mistici moderni cercavano la fede stessa; una qualunque fede. Maghi, occultisti, spiritisti, teosofi, satanisti, ciascuno aveva per sè un suo al di là privilegiato. Fu il tempo che suscitò curiosità e furori il sar Peladan, con le sue pretese di discendere dai re di Babilonia, coi suoi costumi asiatici e il suo credo cattolico. Nelle esposizioni d'arte promosse dal suo cenacolo della Rosa-Croce, la Francia vide per la prima volta la flora vermicolante e la fauna di donne-serpenti dello stile decorativo moderno.

E tutti incominciarono ad esprimersi per simboli, senza ben precisare l'essenza di questa nuova letteratura: chi la sospettava di non essere che uno stralcio di metafore; chi la vantava capace di suggerire le sensazioni psichiche di tutte le cose senza toccarne la materialità. In fondo era in tutti un desiderio esasperato di riuscir nuovi, di non ripetere l'arte e i pensieri di ieri. Il Mirbeau, come vide un drammaturgo nuovo, il Maeterlinck, drammaturgo d'ombre e per marionette, gli si prostrò ai piedi e adorò un nuovo Shakespeare. Si cercava la poesia. E la si cercava attraverso la musica, arte ambigua, senza verità definita; arte che permette pensare ciò che si vuole. Mai fu tanto adorata ogni sorta di musica. E perfino i procedimenti tecnici, le complicate raffinatezze della polifonia moderna, furono l'invidia dei letterati. Mallarmè scrisse poemi, dove le idee erano disposte come in una partitura da eseguirsi simultaneamente da parecchi strumenti: un'idea grossa in mezzo alla pagina, a grandi caratteri; e tutto intorno le idee minori, a caratteri piccini, e le sensazioni concomitanti. In tal modo si riproduceva il molteplice lavorio del pensiero, che forma una idea di parecchi spunti d'idee e di parecchie imagini simultanee; ed era distrutto nello stesso tempo l'antico ordine logico consecutivo della letteratura.

Questa ebbe caro, in virtù della musicalità che era in lui, il poeta vizioso e vagabondo Verlaine, anima di fanciullo, di fanciullo cattivo; temperamento sensuale fino alla degenerazione, e abituato a sfogare nel misticismo i suoi pentimenti. Piaceva perchè era un dolce cantore; piaceva anche per le sue antitesi, di aristocratico e di plebeo, di sensitivo e di ribelle, di umile e di petulante, di cattolico e di anarchico. La verità, che era stata così unitaria ai tempi di Zola, era bell'e ridotta a pezzi e brandelli. Si proclamava il fallimento della scienza. Pareva si dovesse andar a finire in un ritorno a tutte le antiche credulità. Invece, tutt'a un tratto, si videro su la vetta di una montagna due rampicatori solitari, due stranieri, Ibsen e Nietzsche; dalla loro altezza venne un senso crudo di refrigerio; e gli uomini cambiarono come essi vollero.

Nietzsche era un frenastenico; ma era anche un uomo affisatosi nel sole e che ne aveva tratto un tale abbarbagliamento da riverberare in tutti gli uomini un desiderio di guardare con occhi arditi, ciascuno per conto suo, alla luce. Ibsen era un misantropo; ma amava che gli uomini si rendessero conto di loro stessi con la più lucida coscienza. Certo la verità dell'uno e dell'altro era ben diversa da quella di Emilio Zola; ma era voluta con la più intrepida energia. Parvero due anime magiche; in mezzo ai comedianti, due tragici. Una generazione di scrutatori coraggiosi si formò dietro il loro incitamento. Il tipo più perfetto ne ebbe la Francia in Paul Adam. Questi applicò alla letteratura il principio della molteplicità delle conoscenze che costituiscono il senso della vita nell'uomo moderno: non più verità totali e integrali; ma verità concentriche storiche ed etniche quando le applichiamo ai popoli, psicologiche se le applichiamo agli individui, cosmiche se le applichiamo alla materia e ai fenomeni di calore, di luce e di elettricità che reggono il mondo. Il primo risveglio del giovane scrittore fu nisciano e individualista. Egli imaginò una generazione d'Ercoli della società moderna; di bruti intelligenti; di intelligenze energiche, infaticabili ed immorali. Poi li pose a contrasto; sviluppò tra loro il dramma delle forze. Ma più studiava queste forze dominate dall'uomo e più il pensiero dello scrittore comprendeva come esse non fossero forze individuali, nate e formate in un essere solo, ma collaborazione di forze, risultanti dalle lotte compiute da innumerevoli generazioni d'uomini per creare le loro civiltà. L'individuo non era dunque l'elemento supremo; bensì l'umanità era la grande macchina operante; per integrare la grandezza umana, conveniva mettere a posto l'individuo e risalire all'idea dell'umanità.

Queste evoluzioni rapide dell'intelligenza, delle quali Paul Adam è un esempio, non si compiono senza pagare il tributo alla limitazione umana. I moderni Napoleoni del cervello hanno le loro Sant'Elene: è la nevrastenia. Ma quando vi approdano, essi hanno molto veduto, molto saputo, molto scoperto: e non è questo l'essenziale per gli scrittori, se essi sono uomini, come per gli altri uomini?

Rispose alla domanda con cui la conferenza si chiuse, un vero scoppio di applausi che si prolungarono vivissimi e costrinsero il conferenziere a ripresentarsi a ringraziare.

Così il ciclo di Silvio Benco si aggiunse alle tradizioni più belle della Minerva Triestina, che poche volte ha udito dalla sua cattedra ciò che udì in queste tre conferenze e resterà.

Università del popolo. Ferdinando Pasini terrà questa sera alle 8.15 nella sala della Borsa la seconda lezione del suo corso «Dalla novellistica moderna, di cui diamo qui i capisaldi: Il romanticismo e le fasi della vita moderna. La novella fisiologica. Un novellatore danese: Jens Peter Jacobsen. Vita e opere: scienza e arte. Contenuto e forma del suo idealismo. «Qui dovrebbero esserci delle rose».

★ Domani a sera nella scuola di via P. Veronese il maestro Bettioli terrà la prima lezione del suo corso «Storia politica del secolo XIX».

★ Domenica alla Ginnastica Salvatore Farina terrà l'annunziata conferenza «Lode della donna».

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero: Dal signor Enrico Lackcorone 5.

★ Al Comitato pro Ampolla pervennero direttamente: Carlo Costantini cor. 10, Teodoro Costantini 10, cav. Ottavio Parenta 10, Alessio Rossignoli 5, Fr. dott. Fridrich 5, Riccardo Fridrich 3, Elvira Fridrich 2, Ruggero Rovan 1, Ant. Percenco 1, Fiamin 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana, dai signori: conte G. B. Sordina e consorte cor. 40, Giovanni Jesesich cor. 20 a favore della Guardia medica; Mary Laudi cor. 20, Aglaia de Manussi cor. 50 a favore degli Scaldatoi della Previdenza; baronessa Maria de Morpurgo cor. 25 a favore dell'Infermeria Treves; Emma Morpurgo de Nilma cor. 25, cav. uff. Salvatore ed Anna Segrè cor. 30, conte Giovanni Schioppo cor. 30, comm. Fortunato Vivante e consorte cor. 60 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dott. Vittorio Serravallo cor. 20, Olga Adami, cognata dell'estinto, cor. 50 a favore del fondo Margherita dell'Associazione italiana di beneficenza; Andrew Lloyd e consorte cor. 30 a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria del sig. Arrigo Jona dal dott. Arnoldo de Frigyessy cor. 10 a favore della Guardia medica; dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 133 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal sig. Angelo Piazza cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria del sig. John Contumà, dal dott. J. Chalcocondylis cor. 20 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Doglianizza dai nipoti Giorgio e Darinca Slocovich cor. 15 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del padre del prof. Giulio Baschiera, dalla classe VI B cor. 20 a favore del fondo studenti poveri della civica Scuola-Tecnica.

Dalla signora Carla ved. C. per onorare la memoria del suo indimenticabile

consorte, cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria del sig. John Contumà elargirono alla Comunità Greco-Orientale l'avv. Demetrio Crisicopulo cor. 30, il dott. Alessandro Sevastopulo cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero per onorare la memoria del Cav. Uff. Filippo Diana, dall'on. dott. D. D'Osmo cor. 20, dai signori Etienne M. Stavro e cons. cor. 40.

— All'Ospedale infantile pervennero dal bar. Stefano de Ralli e cons., per onorare la memoria del Cav. Uff. Filippo Diana, cor. 50.

— Il barone Cimone de Ralli per onorare la memoria del Cav. Uff. Filippo Diana, elargì cor. 50 all'Albertinum.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla patronessa sig.a Elena Haggiconsta per onorare la memoria del Cav. Uff. Filippo Diana cor. 50, dai signori Milla e Benedetto Pototschnig per onorare la memoria del loro zio Francesco Mitrovic di Spalato cor. 30.

— Alla Previdenza pervennero: dal sig. F. Viterbo cor. 5, dal sig. Luciano Diena cor. 4.

— Per onorare la memoria del sig. Giovanni Baschiera, padre del prof. Giulio, pervennero al fondo di soccorso per allievi poveri della civica Scuola tecnica sup. cor. 36, largite dal corpo insegnante della scuola.

Il Lloyd per Gravosa. La Direzione del Lloyd ci comunica che la partenza del piroscafo per Venezia di lunedì 27 corr. viene sospesa.

Lunedì 27 corr., in luogo del piroscafo «Wurmbrand», partirà per Gravosa in linea celere alle 8 ant. dal molo S. Carlo il piroscafo «Metcovich». Il ritorno a Trieste seguirà giovedì alle 6.45 ant.

La tassa militare. In conformità alla legge 10 febbraio 1907 tutte le persone obbligate al pagamento della tassa militare faranno bene di inscriversi a tutto 31 corr. presso il Magistrato civico, sezione militare.

Misure sanitarie revocate. Il Governo marittimo ha diramato a tutti gli uffici e funzionari di porto e sanità marittima dipendenti una circolare con cui annuncia che essendo cessata l'epidemia di peste a Philippeville (Algeria) vengono revocate le disposizioni emesse il 18 novembre 1907.

Il censimento dei cavalli e degli animali da soma. I possessori di cavalli e animali da soma sono invitati a notificarli presso la sezione militare del Magistrato civico, nel termine dal 10 al 31 gennaio 1908.

Pubblicazioni musicali. La casa editrice C. Schmidt e C. ha testè pubblicato tre nuovi valzer per pianoforte di G. Gherardi.

Balli sociali. La Società fra agenti di drogheria e impiegati in droghe darà domani, dalle 10 pom. alle 3 ant., una festa di ballo sociale nella sala Tersicore.

La «cuccagna triangolare» al Politeama Rossetti. Domenica al Politeama Rossetti si darà la seconda festa popolare carnevalesca, con la divertente «cuccagna triangolare», e lotteria di dieci regali. La festa comincerà alle 3.30.

LO SCIOPERO ALLA „DALMATIA"

Il personale di altri otto battelli riprende il lavoro

Nella giornata di ieri lo sciopero degli equipaggi della Società «Dalmatia» ha veduto notevolmente ridotte le sue proporzioni. Infatti un telegramma pervenutoci iersera informa che tutti gli ufficiali, i macchinisti e la ciurma degli otto piroscafi del Consorzio già disarmati e fermi nel circondario di Zara, avevano fatto domanda di essere riamessi al servizio, dichiarando di accettare le migliorie già accordate dalla Direzione prima dello sciopero, sulle basi del trattamento fatto al suo personale dall'«Ungaro-Croata». La Direzione rispose che qualora gli equipaggi riprendessero subito i loro posti, avrebbe disposto per la loro riassunzione in servizio senza ulteriori conseguenze.

Ciò rende possibile alla Società «Dalmatia» di ristabilire i suoi servizi normali in tutto il distretto marittimo di Zara e cioè sulle linee Zara-Arbe, Zara-Obrovazzo, Zara-Ulbo, Zara-Sale, Zara-Pacostale e Zara-Sebenico.

Negli altri porti dalmati, nei quali il disarmo dei piroscafi della «Dalmatia» è stato già eseguito, e specialmente a Sebenico e a Spalato, le cose a tutto iersera non erano modificate.

Ieri proveniente da Sebenico arrivò qui il piroscafo «Isea» il cui equipaggio già dal primo giorno dello sciopero aveva accettato i miglioramenti offerti.

Domani sabato partirà in linea celere il piroscafo «Hungaria» per Metcovich, e domenica ripartirà l'«Isea» in linea celere postale per Curzola.

Lo sciopero delle operaie tipografe, cessato

Iermattina, oltre alle tipografie che nei giorni scorsi avevano accettato tutte le domande delle operaie tipografe, anche altri proprietari di tipografia aderirono ai postulati delle scioperanti. Verso le due pom., pervenne al dirigente il movimento sig. Canetto, una lettera firmata dagli altri principali che ancora non avevano aderito e con la quale questi accettavano tutte le condizioni degli scioperanti e chiedevano che il loro scritto venisse letto all'assemblea delle scioperanti.

Una breve comunicazione il sig. Canetto fece alle scioperanti alle 4 pom.

Alle 8.30 di iersera, seguì la riunione plenaria delle operaie tipografe alle quali il sig. Canetto comunicò il risultato conseguito e ringraziò le socie della solidarietà e della serietà dimostrate nel movimento.

Il presidente della Società degli operai tipografi sig. De Rosa, a sua volta felicitandosi con le operaie, raccomandò loro di tenersi strettamente organizzate.

L'adunanza si sciolse fra grida di giubilo.

Stamane in tutte le tipografie il lavoro verrà ripreso dalle operaie regolarmente.

L'ARRESTO DELL'ASSASSINO DEL VETTURALE VIDAU?

Sarà questa la volta buona? Dopo i numerosi arresti poi non confermati; dopo subiti proscioglimenti per lo svanire degli indizi che poco prima si ritenevano gravissimi - lo scetticismo e il dubbio han ragione d'essere.

V'ha oggi la notizia d'un arresto, avvenuto su precise indicazioni d'una testimone, che avrebbe visto l'individuo più tardi divenuto assassino, salire nella vettura del povero Vidau, il pomeriggio del

15 dicembre luttuoso.

E una domanda si impone: E' essa nel vero - o si inganna, tratta in errore dall'affievolirsi del ricordo della percezione visiva avutane quasi un mese addietro, in un momento in cui nulla poteva indurla a concentrare la sua attenzione sulla persona di lui, per fissarne in mente particolari da dover rievocare più tardi?

Le circostanze sotto le quali il nuovo arresto avvenne farebbero pensare ad un'audacia tracotante di delinquente, che, non solo torna sul luogo del delitto o donde prese le mosse per il delitto, ma vi va in compagnia d'altri, facendosi loro illustratore e guida delle tappe del suo reato: pazzesco atto di sfida a quanti possono riconoscerlo e a controllare il quale volontariamente convoca testimoni!

E ciò è troppo paradossale, per essere verosimile o vero.

Poichè, nè più nè meno di ciò sarebbe avvenuto nel caso presente.

I lettori ricorderanno che nel pomeriggio del 15 dicembre,

la signora Dynghes,

stando affacciata alla finestra della sua abitazione, potè vedere passeggiare su e giù nella via davanti alla casa, l'individuo che s'era recato a noleggiare il Vidau per farsi condurre a Cesiano e che era in attesa di lui e della vettura. Nelle ricerche avviate per rintracciare il giovane che partì col Vidau e più tardi lo assassinò, l'autorità di polizia fece perciò grande assegnamento sui particolari che di lui diede la signora Dynghes e sul confronto fatto con lei di tutti gli arrestati come sospetti autori del selvaggio omicidio.

Le ricerche avviate, come i lettori sanno, riuscirono vane e, non potendosi far altro, fu raccomandato alla signora Dynghes di osservare attentamente le persone nelle quali si sarebbe imbattuta, allo scopo di vedere se per caso non s'incontrasse proprio nell'assassino.

Ierlaltro, verso sera, a Opicina, la signora Dynghes, stando dinanzi la sua abitazione, vide tre individui, dei quali uno sulla quarantina e gli altri dell'età di circa vent'anni,

avvicinarsi alla casa del Vidau

ed esaminarne con grande attenzione la porta d'ingresso. La Dynghes ebbe la curiosità di farsi loro dappresso, per vedere perchè tanto attentamente i tre guardassero. Fece un mezzo giro, per trovarseli di fronte e guardarli in viso e, quando fu loro dirimpetto, fissò gli occhi e, in uno dei due giovani, credette di riconoscere

l'assassino del Vidau!

Lo guardò più attentamente, e poi, sicura di non sbagliarsi, corse ad avvertire il marito della scoperta fatta e lo mandò in tutta fretta a darne notizia ai gendarmi.

Intanto, siccome i tre individui, dopo essersi trattenuti alquanto davanti all'abitazione del Vidau, s'erano allontanati, ella li seguì e li vide dirigersi

verso Trieste.

I tre camminarono insieme per un pezzo di strada, poi si fermarono a discorrere e, subito dopo, l'uomo sui quaranta anni prese per una scorciatoia che mena verso Miramar e gli altri due s'incamminarono verso la cosidetta Scala Santa.

La signora Dynghes continuò a seguire i due giovani, che scendevano a passo lento verso Trieste: e, raggiunta da due gendarmi accorsi subito alla chiamata, indicò loro quello di essi che aveva suscitato la sua attenzione. I gendarmi procedettero subito all'

arresto

del designato. All'intimazione, il giovanotto fece le più alte meraviglie e protestò vivacemente, tanto che i gendarmi vollero dalla Dynghes conferma della indicazione prima data. E la signora Dynghes confermò di non sbagliarsi.

L'arrestato fu condotto a Trieste e consegnato alla Direzione di Polizia.

Queste sono le informazioni che i nostri «reporters» hanno raccolto.

La Direzione di Polizia rifiuta ogni informazione e sull'arresto e sull'arrestato.

Un cavaliere d'industria

Dal matrimonio alla fuga

Alcuni giorni or sono capitò nell'albergo Mognaz, sito in prossimità della Stazione di Miramar, un giovane signore vestito elegantemente, il quale, dicendosi incantato dello splendido panorama che si godeva da quel sito, chiese all'albergatrice se avesse libera una stanza. L'albergatrice fu lietissima - di questa stagione, un cliente! - e mise a sua disposizione la più bella camera del suo albergo. Ed il forestiero vi s'installò, e incominciò a trattarsi come un pascià. Già dopo il primo giorno e facendo l'indifferente, il nuovo venuto trovò il modo di dire che egli era un riccone e che, visto il sito incantevole nel quale l'albergo è situato, avrebbe solennizzato là il suo imminente matrimonio e... la luna di miele. Poichè, già, era intenzionato di sposarsi al più presto e la fidanzata era una nobile signorina, anche essa ricchissima.

All'albergatrice sembrò già di vedere una fila lunghissima di tavole imbandite; bottiglie di «champagne» che venivano consumate in gran profusione; i due colombi che, di ritorno dalla passeggiata, rinforzavano gli indeboliti stomachi con ben succulente pietanze... E offerse al forestiere un salottino attiguo alla camera da lui occupata.

Passarono così alcuni giorni: il conto aumentava a vista d'occhio, poichè il forestiero futuro sposo non lesinava... negli ordini. Ierlaltro il forestiero era preoccupato e, a chi lo interrogò, disse: «Come volete che non sia preoccupato? Scrivo a quell'asino del mio banchiere che mi occorre denaro per alcune inevitabili spese, e sino adesso non mi ha mandato niente!... Speriamo che la posta di domani mi porti sue nuove...».

Ma la posta giunse e non vennero nè vaglia, nè lettere e neppur cartoline! Il forestiero decise allora di recarsi a Trieste, ed essendo sprovvisto di moneta, chiese alla signora un piccolo prestito - così, come un paio di centinaia di corone, - che l'albergatrice si fece un dovere di mettere a sua disposizione. Col denaro in tasca, il signore si diresse alla vicina stazione ferroviaria. Al momento di prendere il biglietto, il ricco signore, che con l'impiegato addetto alla distribuzione, aveva avuto agio, durante la sua permanenza là, di stringere amichevoli rapporti, gli domandò per poche ore, finchè sarebbe tornato da Trieste, una sessantina di corone in prestito. L'impiegato rispose che non era in grado di servirlo, trovandosi senza denaro. Ed il... truffatore partì.

Il forestiero non era altro che un imbroglione.

L'albergatrice, non vedendolo tornare, avvertì della sua sparizione la gendarmeria di Prosecco, il cui comandante fece procedere all'apertura delle valigie lasciate dal forestiero. Ecco quanto vi fu rinvenuto: due scarpe vecchie e sdruscite e alcuni cenci di biancheria.

Dove s'è diretto il cavaliere d'industria? Si cerca di saperlo; ma dubitiamo...

Va a casa... in due vetture. Ieri notte, poco dopo le 12, in via Giosuè Carducci si poteva assistere ad un gustoso episodio di buon umore. Due «brumisti» a cassetto delle loro vetture, spiegavano tutta la loro abilità nel far procedere i loro cavalli di conserva, al piccolo trotto. Fra una vettura e l'altra, con un piede su ciascuno dei montatoi e con le braccia appoggiate ciascuno a uno sportello, c'era un signore, certo un bell'originale, che si faceva, in quel modo, condurre a casa!

Un nostro «réporter» che si trovò a passare di là colpito dalla novità di quel nuovo modo di «andare in vettura», interrogò uno dei due cocchieri, quando fu di ritorno dall'aver accompagnato il bel tipo.

— Ghe ne voria ogni sera, un de sti qua - il cocchiere rispose.

— Come xe sta?

— Xe sta che el vigniva per montar in un brun; ghe semo andai incontro indò per imbarcarlo, e lu el ga dito: Adesso in qual go de montar? Se monto in un, l'altro 'l me maledissi; se monto nel altro, xe pezo.... e mi no posso farme in due tochi. Gnente - el fa: tuti due dovè menarme. El ne ga dà quatro corone e lo gavemo contentado. Magari ogni giorno de sti tipi.... Alè, Nina....

E se ne andò, schioccando la frusta.

Dolce incontro, dolcissimo accompagnamento e... amara dipartita.

— Tesoro, che ora xe?

— Le undise.

— Che bel orloio che la ga!... La me compagna a casa?

— Se no la vol altro, benedeta!

— Grazie.

E Giuseppe Ghergolet, addetto alla ferrovia, presa a braccetto la giovane - un bel pezzo di giovane - la accompagnò a casa e, siccome, strada facendo, avevano intavolato una conversazione molto interessante, per non interromperla, egli salì anche nella sua cameretta, dove... si scambiarono le loro idee, si comunicarono i loro pensieri e si fecero una quantità di carezze. Ad un certo punto, il Ghergolet s'accorse che s'era fatto tardissimo: i galli cantavano già a distesa! Si vestì in fretta e fece per andarsene; ma, in quella, si avvide di essere stato derubato del portamonete il quale conteneva 10 corone. A derubarlo non poteva essere stato altri che la interlocutrice di poc'anzi e, sebbene essa si protestasse innocente, chiamò una guardia e la fece arrestare. Alla polizia, la giovane, fra un singhiozzo e l'altro, si qualificò per Giovanna L., di 17 anni, giornaliera, abitante in Chiadino. L'impiegato - incredulo - la mandò agli arresti di via Tigor.

Quadretto notturno. Erano le 11.30 di sera. Dall'atrio della casa N. 1 di via Punta del Forno uscirono come due bolidi un giovanotto e una ragazza sui vent'anni, mezzo discinta e con i capelli arruffati. Appena furono sulla strada, la donna diede un forte spintone al compagno, gridando:

— Adesso va in malora tua e no farte veder mai più de ste parti.

Il giovanotto non rispose: sorrise e, fissandola con aria di scherno, tentò di afferrarla per le braccia; ma la donna, che sembrava inviperita, si schermì, retrocedendo fin presso il muro e poi gli rivolse una colluvie di epiteti ingiuriosi. Le sue grida attrassero sulla via una quantità di donnine, le quali, divertendosi alla scenetta, istigavano la donna con grida di: «Daghe una sberla, daghe».

E la ragazza non se lo fece dire due volte: si avventò furiosamente contro il giovanotto e gli applicò un sonoro ceffone. Voleva continuare; ma il giovane la afferrò stretta e finì con lo stramazzare insieme a lei sul selciato. Il giovanotto allora si diede a battere con la massima voluttà sulle parti più settentrionali della donna, che, cadendo, erano rimaste allo scoperto... Figurarsi la gazzarra che allora nacque!

Al clamore delle risate e delle grida della... flagellata, comparve una guardia, la quale, essendosi il giovanotto allontanato lestamente, arrestò la donna. Questa si qualificò per Maria S., di 20 anni, da Marburgo.

Nell'ingranaggio. Iersera mentre il macchinista Giuseppe Podisca, di 35 anni, abitante in via del Coroneo N. 3, era intento al lavoro su un battello dell'«Austro-Americana» si impigliò il medio destro in un ingranaggio e riportò una frattura complicata. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

In rissa. Giovanni Cociancich, di 36 anni, occupato alla Ferrovia, abitante in via Media 4, trovò alterco ieri al Puntofranco e il suo avversario, spingendolo, lo fece cadere da una banchina in modo che il Cociancich ne riportò una contusione al gomito e una alla mano destra che lo obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Carezze maritali. La carbonaia Maria Compara, di 44 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 192, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi curare una contusione alla guancia e alla fronte. Raccontò di essere stata colpita con un pugno dal marito.

Durante il lavoro. Il vermicellaio Giovanni Pitteri, di 24 anni, abitante in via del Salice 17, ieri, mentre lavorava, si produsse, con uno scalpello, una ferita lacera ed asportazione del polpastrello all'anulare della mano destra.

Il bracciante Antonio Decavez, di 63 anni, abitante a Roiano N. 12, lavorando ieri fu colpito al piede sinistro da una

cassa caduta e riportò una contusione con ematoma.

Carlo Comici, di 16 anni, fabbro, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, mentre lavorava riportò una ferita lacera lunga sette centimetri alla mano sinistra.

Ricorsero tutti per le prime cure alla Stazione centrale di soccorso.

* Ricorsero all'«Igea», per lesioni riportate pure durante il lavoro:

Il carbonaio Giuseppe Milich, di 37 anni, abitante in via Prelaser N. 1, per due ferite lacere alla testa; il carpentiere Marco Maranese, di 26 anni, abitante in via delle Beccherie N. 4, per una ferita lacera al dito medio della mano sinistra; Giovanni Salzmann, di 19 anni, cameriere a bordo del piroscafo «Semiramis», per una ferita lacera a due dita del piede destro.

* Il bracciante Martino Scherl, di 36 anni, abitante in Chiadino N. 469, ieri, mentre maneggiava dei pellami, riportò alcune abrasioni al polso destro. Per precauzione si recò alla Guardia medica ove l'escoriazione gli fu disinfettata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Remigio Castro, di 17 anni, pasticcere, abitante in via della Barriera vecchia 31, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Michele Stupaz, di 60 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco d'Assisi 43, per una ferita di punta alla regione lombare; Angelo Michelli, di 31 anni, agente, abitante in via del Bosco 16, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Paolo Saiz, di 18 anni, manovale, abitante in via Giulia 5, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra.

Cadute. Ieri, la scolara Giustina Vattovaz, di 9 anni, abitante in via S. Cilino N. 178, cadendo, si ferì alla faccia. Per le cure necessarie si recò alla Guardia medica.

* In seguito a cadute, ricorsero all'«Igea»: Lo scolaro Nicolò Micovilcich, di 13 anni, abitante in via degli Armeni N. 1, per una ferita al capo; Giorgio Lacainer, di 48 anni, servo di piazza, abitante in via della Fonderia N. 4, per la frattura del radio destro.

Corrispondenza aperta. *Euterpe.* Le elezioni presidenziali negli Stati Uniti seguiranno verso la fine di quest'anno. — *Trasporti.* Riviste letterarie importanti italiane sono: la «Nuova Antologia», la «Rassegna nazionale», l'«Italia Moderna;» periodici letterari: il «Marzocco», il «Fanfulla della domenica», il «Ventesimo». Attualmente ai giornali e alle riviste puramente letterari si vanno sostituendo con fortuna le pubblicazioni del tipo *magazine* inglese. Godono meritata notorietà «Il Secolo XX», «Varietas», «La Lettura», «Natura ed Arte», «Ars et Labor». — *Nerina.* Il Comitato dei festeggiamenti non ha pubblicato finora il suo programma carnevalesco. — *Lettrice.* Il carnevale ha origini antichissime; soltanto che nei tempi pagani si chiamava baccanale, saturnale, ecc. Il campanone di S. Giusto pesa 4870 chilogrammi, compreso il battaglio. — *Irma.* Fu già preannunziata la festa di ballo dei camerieri del Lloyd. — *Speranza.* Si rivolga alla Scuola d'equitazione. — *Graziella.* Il 4 marzo 1891 era un mercoledì. — *Sabino.* Non c'è Santa Italia, ma c'è S. Italo (6 giugno), S. Italio (4 giugno), S. Italica (30 giugno). — *Tuci.* Ettore: 31 maggio. — *Interessante.* Si rivolga ad una qualunque Scuola di ballo. — *Lettrice.* Maresciallo nell'esercito italiano corrisponde circa a sergente. — *Silvano.* Per rinforzare i capelli? tagliarli frequentemente e ungerli con olio di ricino; la frequente lavatura con acqua li dirada. Gustavo 2 agosto; Ferdinando 30 maggio; Francesco 4 ottobre; Alice, 13 aprile. — *Lettrice.* Leonide 28 gennaio. Non sappiamo di che monumento si tratti. — *Vecchio lettore.* Si rivolga al custode. — *Gabbiani.* Per cacciare i gabbiani in alto mare non occorre un permesso speciale. — *Promessa.* L'anello si porta generalmente all'anulare della sinistra. — *Gobba.* Di solito per pulire le piume bianche si mettono a contatto con un po' di cloruro di calce per una o due ore; poi s'insaponano nel modo seguente: si taglia a pezzetti del buon sapone comune bianco e si fa sciogliere in una piccola quantità d'acqua tiepida; si mette poi la soluzione al fuoco e si scalda finchè non si possa più tenervi dentro la mano. Si mettono le piume in questa soluzione e vi si lasciano 4 o 5 ore avendo cura di rinnovarle di tratto in tratto. Si sfregano poi fra le mani e si fanno asciugare fra due pezzi di tela completando l'asciugazione agitandole all'aria. Si può anche, se le piume non sono molto sporche, adoperare la benzina. — *Assidua lettrice.* Fra gli innumerevoli specifici che pretendono di impedire la caduta dei capelli, l'alcool puro, ha il vantaggio della semplicità. — *Goich.* Il pir. «Anna Goich» arrivò il 22 a Philippeville. Il suo arrivo a Trieste non è precisabile. — *Italia.* Nessun piroscafo del Lloyd fa scalo a Napoli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.9.

Ogni giorno una. Il vantaggio di essere il settimo figliolo.

Un amico della famiglia: - Tu sei proprio fortunato, ragazzo mio, a essere il settimo figlio; è un numero che ti porterà fortuna.

— Finora non me ne sono accorto. A tutt'oggi non mi ha portato altro che i vestiti smessi dei miei sei fratelli.

Teatri e Concerti

„CUSSÌ LA XE"

commedia in 3 atti di Giacinta Gallina al Teatro Fenice

Le leggi sociali, con le loro convenzioni, con i loro rispetti umani, spesso ingiusti e crudeli, riescono quasi sempre vincitrici di fronte a quella che dovrebbe essere la legge della giustizia, dell'umanità, del sentimento. Chi sacrifica la propria vita per gli altri, non raccoglie, alla fine, la riconoscenza o il beneficio cui avrebbe diritto. A questa verità sconsolata e sconsolante è inutile ribellarsi: «cussì la xe».

Questo il concetto informatore della nuova commedia di Giacinta Gallina, recitatasi ieri dinanzi a un pubblico numerosissimo e attentissimo, che seguì con crescente interesse lo svolgersi dell'azione e decretò alla gentile autrice un sincero successo.

Che serve che la povera «Nene», governante in casa di «Anzolo Mocenigo», separato dalla moglie, abbia dedicato a lui tutto il suo più devoto e tenero affetto, al figlio di lui, «Alvise», tutte le cure più assidue, più alacri e amorose, vegliando al suo capezzale, educandolo, profondendo per lui tutti quei tesori d'affetto materno ch'egli non aveva potuto avere dalla vera sua madre? Che serve? Quando «Alvise» si accinge a sposare la fanciulla ch'egli ama, riamato, la famiglia della fidanzata impone per condizione che dalla casa in cui entrerà la novella sposa debba uscire colei che ad «Alvise» fece le veci di madre. «Anzolo», che ama «Nene» e che sente tutta l'odiosa ingiustizia che tale condizione contiene, tenta ribellarvisi, e al figlio, che l'incalza, oppone tutte le ragioni che il cuore gli suggerisce; ma alla fine cede alla necessità delle cose. Il mondo vuole così. «Posso mi riformar el mondo?» esclama «Alvise» con la rassegnata filosofia delle anime deboli. E «Nene» deve uscire da quella casa ch'era divenuta quasi sua per legittima conquista del sentimento. Un altro episodio - che è poi un'altra rinuncia, un altro sacrifizio, si inanella al fatto principale, ribadendo l'amara tesi della commedia. Il fratello della sposa di «Alvise», «Mario», è egli pure una vittima dei pregiudizi sociali cui sua madre è ossequiosamente ligia. «Santa, la perlèra», la povera popolana che ebbe un frutto del suo amore con «Mario», deve rinunciare al suo bel sogno di amore; e non solo; ma la bimba è col babbo; e al benessere della piccina, che viene allevata e cresciuta in ambiente signorile, lei, la povera «Santa», deve sacrificare perfino il suo legittimo egoismo materno. «Cussì la xe».

Questi due «fatti» della commedia, che, per essere ambidue al servizio del tema propostosi dalla autrice, tuttavia non si sovrappongono e non nuocciono all'organismo del lavoro (anzi il tema non è mai enunciato con verbosità rettoriche, ma risulta dal movimento e dal linguaggio dei personaggi) dànno luogo a due bellissime scene dell'atto secondo - la scena di «Santa» con «Nina» e quella di «Anzolo» con «Alvise», scene che rivelano nella giovane autrice un forte temperamento di scrittrice di teatro, e che furono quelle che determinarono il lieto successo della commedia. Si troverà che l'atto primo è alquanto esile, che al terzo «Alvise» prende troppo poca parte all'azione; ma il dramma d'anime è tutto nell'atto secondo; ed è un atto denso di pensiero e d'azione, che anche per virtù di un dialogo concettoso ed espressivo, desta interesse e commove l'animo dell'ascoltatore. L'atto terzo è strettamente logico; e nella stessa sobrietà delle sue linee - poichè in esso non è che l'angoscia e il fremito singhiozzante di «Nene» che sta per allontanarsi - riesce significativo e toccante.

L'esecuzione di ieri fu veramente mirabile per finezza e colore. Tutti furono scrupolosamente a posto e diedero tutta l'anima loro ai rispettivi personaggi. Oltre al Benini, si distinsero per commovente efficacia la Benini-Sambo e la Dondini-Benini; quest'ultima, dopo la sua scena dell'atto secondo, ebbe uno speciale applauso a scena aperta assieme all'autrice. Molto bene, con accuratezza e con giusta intonazione e misura, recitarono il Mezzetti e la signorina Seglin.

Il pubblico che aveva applaudito gli attori dopo l'atto primo, li richiamò cinque volte dopo l'atto secondo assieme all'autrice, in mezzo a battimani calorosi e convinti; e tre volte ancora alla fine.

Questa sera l'interessante commedia si replica.

Filodrammatico. Questa sera dunque ha luogo la prima rappresentazione della compagnia viennese di operette col divertente lavoro del maestro Ziehrer «Die Landstreicher» (I vagabondi). La direzione annunzia che la balconata è stata notevolmente ampliata e ridotta in modo da permettere a tutti una buona visuale del palcoscenico.

Grandi concerti sinfonici. La Direzione della Società dei filarmonici e la Direzione dell'Orchestrale triestina stanno organizzando, per la prossima primavera, un ciclo di grandi concerti sinfonici - con le rispettive orchestre fuse - sotto la direzione del maestro Filippo Manara. Capisaldi dei programmi figurano: «Il cieco» poema lirico di E. Bossi, per la cui parte di a solo sono già avviate trattative con un celebre baritono; una «Cantata» di Bach e il gran «Tedeum» di Bruckner per soli, coro e orchestra.

Circo Zavatta. Per stasera il circo Zavatta, a S. Giacomo, annunzia una rappresentazione variata, con pantomima. Comincerà alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *Cussì la xe !* in 3 atti, di Giacinta Gallina. - *La lettera persa*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia viennese d'operette. - Ore 8.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Investimento mortale

L'11 novembre scorso, in via Giosuè Carducci, un carro messo a tutta corsa investiva e atterrava, dinanzi alla Caserma, una povera vecchia, Orsola Prinerz, di 71 anni. Un grido d'orrore sfuggì a quanti assistevano alla scena: la poveretta era caduta lunga distesa a terra. Le ruote le passarono sul corpo e quando la poveretta fu rialzata, era in condizioni gravissime. Trasportata all'Ospedale, un giorno dopo vi moriva!

Il carrettiere causa della disgrazia, appena accortosi dell'investimento, aveva sferzato i cavalli, cercando di sottrarsi alle conseguenze del mal fatto; ma fu raggiunto, arrestato e identificato per Felice Quadrelli, di 31 anni.

Il Quadrelli ieri dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di azioni e omissioni contro la sicurezza della vita. Il P. M. gl'imputava di non aver fatto attenzione nel guidare e di non aver dato almeno, a voce, alcun segnale d'allarme, che avrebbe potuto avvertire in tempo la povera donna del sopraggiungere del carro che le fu fatale. Il Quadrelli sostenne a sua discolpa che la donna aveva cercato di traversare la strada, quando il carro le era troppo vicino ed egli non era più in tempo a fermare.

La Corte, però, non gli prestò fede e, dichiarandolo colpevole, lo condannò ad 1 mese di arresto rigoroso inasprito con due digiuni.

La satiriasi di due deficenti

Deficienti di senso morale, certo: ma c'è da supporre che i due accusati comparsi iermattina, a volta a volta, dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di oltraggio in danno di due ragazzine, fossero anche deficienti mentali. Uno, Attilio D., appena quindicenne, ha prepotenti già gli stimoli del senso e non trova di meglio da fare che rimorchiarsi dietro una ragazzina sui sette anni - Maria R. - trascinarla con allettamenti fino al ter[zo] piano di una casa di via Barriera e [lì] sulle scale, commettere su di lei atti [o]sceni, che avrebbe completato forse co[l] più grave oltraggio, se la piccina non [si] fosse messa a gridare, facendo accorr[ere] gente. L'altro, Giuseppe Cerquenik, a [..] anni, reso mezzo paralitico da una ma[..]lattia, attira in una stalla, ove servi[va] come garzone, una bambina di se[tte] anni - Giovanna C. e ben due volte, [il] 22 ed il 27 dicembre, la insozza con a[tti] lubrici, dandole come prezzo del silenz[io] prima un pezzo da venti centesimi e p[oi] sette pezzi dell'istessa moneta, sugg[e]rendole anche di dire a sua madre ch[e] quel denaro era stato da lei rinvenu[to] dinanzi a un'osteria....

Il D. fece ampia confessione del fa[llo] commesso e disse anche di esser preso, i[n] certi periodi, da un bisogno irresistib[ile] di avvicinar bambine. Un vero satiro [in] erba, dunque? La sua confessione, [ad] ogni modo, potè far prescindere dall'a[u]dizione della piccola danneggiata, al[la] quale il dif. avv. Giachin volle, con de[li]cato sentimento, condiviso dal P. M. [e] dalla Corte, fosse risparmiata la vis[ta] impressionante dell'aula con tanti uomi[ni] togati e risparmiata anche l'occasione [di] rinnovare un racconto che le avreb[be] vieppiù radicati in mente i partico[lari] d'un fatto offuscante la sua castità.

Il D. fu condannato ad 1 mese di ca[r]cere.

Il Cerquenik, invece, pur facendo pa[r]ziali ammissioni per il primo incon[tro] negò, invece, assolutamente il secon[do]. Ma, invano: perchè del secondo fatt[o] anzi, era stato testimone un cocchie[re] Enrico R., che, inosservato, aveva as[si]stito alle fasi del vergognoso episodio.

La Corte condannò il Cerquenik a [..] mesi di carcere duro inasprito con un d[i]giuno al mese.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. d[el] Lloyd «Almissa» da Cattaro e scali co[n] 46 pass., «Persia» da Fiume, «Silesi[a]» da Calcutta, scali e Fiume; «Salzburg» [da] Costantinopoli e Brindisi con 15 pass[.] «Palacky» da Venezia, «Bucovina» d[a] Costantinopoli, scali e Valona; i pir. a.-[u.] «Tisza» da Marsiglia e scali, «Algarve» da Arsa, «Franc. Musner» da Cardi[ff] «Gundulich» da Bona e Fiume, «Dubro[v]nik» da Cattaro e scali con 7 pass., «Ise[..]» da Sebenico; i pir. ital. «Ravenna» d[a] Ravenna con 42 pass., «Plata» da Geno[]va, scali e Ancona con 10 pass.; il pi[r.] svedese «Heros» da Benisaf.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurm[]brand» per Cattaro, «Sultan» per la Dal[]mazia e l'Albania, «Habsburg» per Brin[]disi e Alessandria, «Metcovich» per Ve[]nezia; il pir. a.-u. «Lederer Sandor» p[er] Valenza; il pir. inglese «Zeta» per Ari[..] il pir. ellen «Emmanuel» per Orano.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Seraievo» partì il 22 da Gravosa p[er] Napoli; «Kassa» arrivò il 21 a Barcello[]na; «Anna Goich» il 22 a Filippiville; «Zrinyi» arrivò il 22 a Messina; «Szapa[]ry» il 22 a Catania; «Stella» (nuovo) partì il 18 da Shields per Trieste; «Ma[]tyas Kiraly» passò Gibilterra il 20 dirett[o] a Venezia.

Lloydiani. «Trieste» da Trieste arriv[ò] felicemente il 21 a Calcutta; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 22 da Rangoo[n] per Calcutta.

Verso la redenzione dei pescatori di Grado

Grado, 23. Un fatto della più al[ta] importanza economica e morale si è com[]piuto qui ieri. E' stato inaugurato solen[]nemente il Consorzio dei pescatori lagu[]nari di Grado, che deve liberare quest[i] miseri lavoratori del mare dalla soggezio[]ne e dalla miseria.

Certo taluno potrà anche ritenere che tante festività quante si ebbero qui ieri non sarebbero state necessarie all'inizio di un'opera economica; ma nessuno potr[à] negare che avevano ben donde gioire [i] nostri pescatori al vedere realizzato u[n] loro sogno il quale sino a poco fa pareva loro tanto audace che non osavano neanche parlarne.

Tutti conoscono le condizioni in cui vissero sinora i pescatori lagunari; co[]stretti ad un lavoro estenuante e ad una vita misera nei poveri loro «casoni», era[]no tutti soggetti a pochi speculatori i qua[]li per crediti fatti anche a progenitori dei pescatori odierni, incettavano il prodotto della pesca a prezzi ridotti a loro bene[]placito, a titolo di censo per i crediti che a rigore dovevano essere già estinti da un pezzo. L'organizzazione ora creata do[]vrà togliere i pescatori da questo servag[]gio, ridonar loro il frutto di tante fatiche e privazioni, elevarli così economicamen[]te e materialmente, render possibile mi[]glioramenti razionali della pesca e quindi aumento del prezzo a vantaggio anche dei consumatori.

Dopo vari tentativi falliti in passato, riuscì ora al Governo marittimo e alla Commissione centrale per la pesca, di por[]tar a felice compimento l'opera che ebbe un vero apostolo nell'attuale funzionario portuale di Grado, cap. Alessani. Alla co[]stituzione del Consorzio parteciparono il presidente del Governo marittimo de Eb[]ner con vari funzionari del Governo ma[]rittimo e alcuni membri della Commis[]sione centrale per la pesca. I consorti[sti] accettarono in un'adunanza, dopo un di[]scorso molto applaudito del cav. Ebner, lo statuto-modello, svolto dal sig. Salata per incarico della Commissione centrale, e procedettero alla elezione delle cariche del Consorzio che inizierà già col primo di febbraio la sua attività.

La popolazione di Grado tutta parteci[]pò alle festose accoglienze fatte agli o[]spiti e specialmente al cav. de Ebner, il quale assicurò l'appoggio più generoso del Governo all'opera di redenzione dei pe[]scatori lagunari, di cui erasi parlato anche nell'inchiesta sui viveri promossa dal Comune di Trieste.

Notiziario cormonese

Borsa di studio in concorso - Il nuovo teatro Lega Nazionale

Cormons, 23. Dal Municipio di Cormons venne aperto il concorso alla borsa di studio della fondazione don Pietro Fabris, di cor. 400. Questo importo è destinato ad uno studente bisognoso di una scuola media, di un seminario eccle-

stastico, di una università o d'altro istituto equiparato. Vi hanno diritto, in primo luogo, gli appartenenti alla famiglia Fabris di Cormons, ed in seconda linea i pertinenti a Cormons. Le istanze debbono venir presentate a tutto il 15 febbraio a. c. al Consiglio scolastico cormonese.

* Lunedì p. v. verrà fatta la prova della luce elettrica per il nuovo teatro comunale. Martedì p. v. saranno posti all'incanto i palchi del nuovo teatro, la cui apertura pare accertata per il 2 febbraio.

* Al cassiere del gruppo Pietro Zorutti, sig. Antenore Marani, vennero fatti, a favore della Lega Nazionale, i seguenti versamenti: dalla signora Enrica de Riccabona, cor. 3; dalla signora Irene Marni, cor. 1.60; dalla signora Visca, per un biglietto del ballo pro Lega 1906, cor. 2.

La festa pro Lega a Pirano

Teatro Allegria

Pirano, 23. Sabato a sera nella sala della Deputazione comunale, si radunerànno alcuni cittadini allo scopo di trattare sull'opportunità di dare, durante questo carnevale, una festa a beneficio della Lega Nazionale.

* Al nostro Teatro «Allegria» verrà a dare un corso di sette recite la brava compagnia drammatica di Vittorina Duse. La compagnia andrà in scena sabato 25 corr. col dramma di Sardou «Fedora».

L'associazione fra negozianti e industriali a Pirano

Pirano 22. Nella sala del teatro Allegria seguì la costituzione dell'Associazione fra negozianti ed industriali di Pirano. Il presidente del comitato promotore, signor Lorenzo Novak, apre la seduta; rileva quindi con soddisfazione come dalla casta fu subito compresa l'importanza di questa società e rileva come vi sieno inscritti già 110 persone, ciò che sorpassa le più ottimistiche previsioni del comitato promotore. Enumera le pratiche che dovrà fare la Direzione nell'interesse della casta ed anche del paese; non ultima dovrà trattare la questione delle condizioni di trasporto, che si regolano oggi a beneplacito della Società di navigazione Istria-Trieste,

Prima di passare all'elezione delle cariche chiede se alcuno ha da fare proposte.

Uno dei presenti prende la parola e raccomanda, di darsi subito al lavoro affine di ottenere dalla Società Istria-Trieste condizioni di trasporto simili sia per i passeggeri sia per le merci, oppure di riprendersi la linea data all'Istria-Trieste.

Non domandando alcun altro la parola, si passa alla nomina delle cariche.

La Direzione riesce composta così: Lorenzo Novak, presidente; Luigi Rosso, vicepresidente; Giorgio Maraspin, segretario; Silvio Tamaro, cassiere; Simeone Vidrio fu Giuseppe, Rodolfo Movio, Enrico Fonda fu Bortolo, Lorenzo Ruzzier di Giovanni, Domenico Zarotti di Lorenzo, Odorico Ceroici fu Odorico, Andrea Neri di Francesco, Giovanni Viezzoli di Nicolò, consiglieri; Michele not. Depangher, Pietro Vidali fu Nicolò, Nicolò Zarotti di Lorenzo, arbitri; Mariano Petronio di Pietro, Alessandro Tamaro fu Francesco, revisori.

Il presidente ringrazia della stima e fiducia posta in lui e promette di adoperarsi con tutte le modeste sue forze onde la società abbia a prosperare sempre più.

Lo sciopero dei fornai, a Pola

Atti di violenza - Arresti

Vetturini a congresso - Notizie varie

Pola 23. Oggi nel pomeriggio vennero esaminati dal giudice dott. Coglievina i pistori sloveni Antonio Okretic, Michele Mrva di Michele e Matteo Masic di Matteo, i quali erano stati arrestati stamane alle 5.45 perchè aggredirono il ragazzo Luigi Crevatin, addetto al Panificio cooperativo di via Carducci. Diedero spintoni al ragazzo in modo da fargli rovesciare un paniere di pane destinato al «Caffè Secession». I tre scioperanti, che si trovavano in compagnia d'altri, cosparsero di petrolio il pane caduto a terra e lo calpestarono coi piedi. Gli scioperanti aggredirono pure il figlio del pistore Medich, che tiene il suo forno in via Giovia. Il piccolo Medich era stato colto a portare in giro del pane, e perciò bastonato. Durante la notte gli scioperanti si introdussero dalla parte postica sulla terrazza della casa Salamon, che dà sui forni del pistore Decleva, in via Veterani, aprirono le condutture d'acqua in modo da far allagare ogni cosa. Il proprietario riportò un danno di parecchie migliaia di corone. Questi ed altri atti di violenza che vanno commettendo gli scioperanti sono acerbamente criticati e non servono certo ad avvantaggiare la causa dei lavoranti fornai.

* Il Consorzio dei vetturali terrà il 27 corr. un congresso generale straordinario, nella propria sede al N. 5 di via Campo Marzio. Si discuterà del recente sciopero e delle cause che lo hanno promosso, dei boicottaggi delle vetture da parte di certi signori e sui mandati penali spiccati contro i vetturali dall'autorità politica. Il giorno seguente, 28 corrente, avrà luogo un altro congresso in cui si pertratterà la modificazione dello statuto consorziale in base alla legge 15 febbraio 1907.

* Oggi si tenne un dibattimento in confronto di Cipriano Sichich, per contravvenzione contro la sicurezza personale. Il Sichich fu condannato a quattro giorni di arresto. - A due giorni di arresto fu condannato Massimiliano Pavissich per aver scagliato sassi contro l'oste Giuseppe Reich, proprietario dell'osteria di via Carducci. - Per aver minacciato in bosco Matteo Valente, oggi il villico Domenico Depetre fu condannato a 48 ore di arresto. - Giuseppe Scrobogna, per offese e minaccie contro Antonio Buianovich, fu condannato a 20 corone di multa; ed a 10 corone di multa fu condannato Antonio Bulanovich per offese e minaccie contro Giuseppe Schiavon.

* Oggi fu denunciato al comando delle guardie che ignoti ladri rubarono nella notte trecento pali di viti, di proprietà del Comune, pali che si trovavano in una vigna presso Valdragon.

* Con vettura fu trasportato all'ospedale di Pola, da Rovigno, il bracciante Giovanni Baxa, di 18 anni, da Lindaro. Il Baxa, mentre si trovava su un saliscendi della distilleria «Amphelea» di Rovigno, alla quale era addetto, cadde da rispettabile altezza, producendosi la frattura della clavicola destra e varie altre lesioni.

Giunse pure all'ospedale di Pola, da Montona, il giovinetto Arnoldo Steiner, il quale, maneggiando una rivoltella, lasciò andare il colpo ed ebbe perforata la mano destra.

* Col furgone dei civici vigili fu trasportata all'ospedale provinciale, dove fu accolta nel riparto alienati, certa Daris, moglie di un commesso di piazza. La povera donna era stata colta da un accesso di pazzia furiosa e, per il trasporto, dovette esser legata con le coperte del letto.

* Fu arrestato dalle guardie il carbonaio Antonio Struia fu Martino, di 48 anni, il quale gridava minaccie pericolose contro la moglie Marina, dalla quale vive separato e con la quale nonpertanto è in continua guerra. Le guardie sequestrarono allo Struia un lungo stiletto trovatogli addosso.

* Furono denunciati al comando di p. s. due sottufficiali di marina perchè stanotte si divertirono a spezzare i vetri dei locali di via Verudella.

* Ieri nel pomeriggio ebbe luogo la distribuzione di vestiti e calzature da parte della Società di beneficenza delle signore, a cinquanta scolari poveri delle scuole popolari.

CRONACA MUGGESANA

Gli emolumenti degli impiegati - Mortalità - Il ventre di Muggia

Muggia, 23. La nuova legge provinciale sugli impiegati comunali stabilisce che i rispettivi emolumenti sieno pagati antecipatamente. La Deputazione municipale, nella sua seduta di iersera, uniformandosi a questa legge, deliberò di mettere quanto prima in corso la paga degli addetti ai nostri uffici municipali nel senso voluto dalla nuova legge.

* A Muggia i becchini hanno poco da lavorare. Durante l'anno decorso i decessi furono 123, dei quali 48 adulti e 75 bambini. E si noti che il 1907 è stato uno dei peggiori anni. Nel 1906, p. e., abbiamo avuto una quarantina di decessi di meno, che nell'anno passato.

* Una delle ragioni principali per cui si gode salute da far crepare di fame i farmacisti è certo quella della buona nutrizione. Il seguente specchietto avvalora l'osservazione: e difatti nelle nostre macellerie furono venduti nel corso dell'anno: 640 buoi, 379 vitelli, 270 maiali, 304 agnelli e 95 castrati, e ciò senza contare una grande quantità di pollame. Per la nostra cittadella non c'è male. Altrettanto si può dire per il vino e per la birra. Furono assoggettati al dazio 1700 ettolitri di birra e 3072 ettolitri di vino; aggiungansi a quest'ultimo circa 3000 ettolitri che vengono forniti alle famiglie in fusti non soggetti a dazio, da tre negozianti.

Decapitazione.

Lettor, se tu decapiti
Ciò che più a lungo dura,
Quel che ti resta, è credilo
Notevole ventura.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 679.—, Alpine 603.50, Lotti turchi 186.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.— (200.60), Disconto 173.25 (172.10).

Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.70. Chiusa francese 95.72 (95.80), Italiana 102.70 (102.60), Spagnuola 93.80 (93.67), Banche Ottomane 710.— 710.—) Rio Tinto 1729 (1726), Lotti turchi 175.75 (175.75).

VIENNA 23. (dopo Borsa). Credit ungherese 769.75, Lombarde 150, Carpazi 553, Schodnica 498, Lotti turchi 187.25, Russo (1906) 91.20.

GENOVA 23. Rendita 102.85, Banche 1269½, Commit 772, Credito 558, Bancarie 131, Meridionali 679, Mediterranee 401, Terni 1650, Ferriere 260, Savona 352, Elba 458.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 96.75 a 97.10, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 638.25 a 640.25, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 675.75 a 677.75, Lombarde 148.75 a 150.75, Lotti turch. 186.— a 188.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.72, Rendita ital. 3¾% 102.70, Rendita Spagnuola esterna 93.80, Azioni Banca ottomana 710.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 96.22, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 94.10, Länderbank 457.—, Lotti Turchi 175.75, Banca di Parigi 1460, Meridionali ital. 675.—, Azioni Rio Tinto 1729.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¼, Lombardi 6¼, Argento 25¼⁄₁₆, Rend. Spagnuola 92½, italiana 101½, Cambio su Vienna 2441. Sconto di piazza 2¹¹⁄₁₆.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10. Ferrate dello Stato 144.60, Lombarde 27.50.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.25, per maggio 33.50, per settembre 34.—, per dicembre 34.50.

Havre 23. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem 42.75.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 6⁰⁸⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰³⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 6⁰³⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰³⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁰³⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁰¹⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁰⁵⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁰¹⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹⁰⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁷⁴⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 86.50, per febbraio 85.25, marzo-aprile 83.25, maggio-agosto 78.75. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.40, per marzo-giugno 18.66, per maggio-agosto 18.15. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.45, per febbr. 22.75, per marzo-giugno 23.35, per maggio-agosto 23.30. fiacco

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per febbraio 30.25, marzo-giugno 30.55, maggio-agosto 30.80. fiacca

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 42.—, per febbraio 42.25, marzo-aprile 43.25, maggio-agosto 44.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 5.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28½, per marzo-giugno 29.—, maggio-agosto 29½. Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 23. (Chiusa). Per gennaio 19.80, febbraio 19.85, marzo 19.95, aprile 20.05, maggio 20.20, giugno 20.30. calmo

Londra 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9¹³⁄₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars iersera del 23 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Lodovica	25	Scaricazione
1a	Alice	25	Caricazione
1b	Plata	25	Scaricazione
8	Edoardo Musil	24	»
6	Semiramis	29	»
9	Koerber	27	»
12a	Arc. Maria Teresa	28	»
12b	Douro	25	»
13a	China	30	»
13b	Toro	26	Caricazione
14	Oceania	27	Scaricazione
17	Srgj	26	»
21	Silesia	31	»
22	Argentina	25	Caricazione
23	Ravenna	25	Scaricazione
24	Prazattus	37	»
25	Tisza	25	»
Molo I	Dan	27	»
» II	Algarve	25	»
Molo IV	Buda	24	»
» IV	Euterpe	26	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

I sottofirmati proprietari di tipografia hanno inviato alla **Società fra operaie addette alle tipografie e litografie di Trieste**, la seguente:

„Di fronte alle replicate defezioni di chi mancò alle leggi della collegialità e della solidarintà di casta, e di fronte alla recente diserzione di chi smentì la sua firma pubblicamente esposta, i sottoscritti dichiarano di accettare inalterati i postulati delle addette alle tipografie.

Trieste, 23 Gennaio 1908.

Amati & Donoli succ.
Giovanni Balestra
Antonio Carniel
Augusto Levi
Giovanni Werk
L. Hermannstorfer"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fate giuocare i bambini all'aperto

anche quando fa freddo. Ma non basta coprirli bene, bisogna anche aver cura che non soffrano alle mucose della gola, che, nonostante i vestiti caldi, non si raffreddino. Perciò, quando si mandano all'aperto, si muniscano sempre di una dose di Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, e si avrà il piacere di vedere che dal movimento all'aria libera essi ritraggono un grande vantaggio. Le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay si trovano in tutte le farmacie e drogherie e nei depositi di acque minerali. Respingere le contraffazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

Se soffrite dei disturbi in causa a debole digestione
provate usare ai pasti il
COGNAC
Gróf Keglevich István utd,
diluito con acqua acidula minerale ed avrete prontamente ottimi risultati.
Anche in casi di debolezze, di malattie agli organi respiratori, nonchè quale profilattico contro le malattie infettive, il COGNAC della suddetta ditta, rende ottimi servigi.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Giovanetto sano e robusto
verrebbe assunto
quale DOMESTICO
da famiglia abitante in un villino.
Si darà la preferenza a chi fosse anche disposto a tenere in ordine il giardino. Indispensabili buone referenze. Stipendio a seconda dei meriti. Offerte al „Piccolo" sub „Domestico Giardiniere".

In seguito alla morte del principale
CEDESI
il più vecchio, bene avviato ed accreditato LAVORATORIO con tutto il deposito MOBILI a SPALATO,
del fu Giovanni Pavissich.
Rivolgersi a LUIGI PAVISSICH, SPALATO

SIGNORE GIOVANE
cerca camera ammobiliata
possibilmente con intera pensione
presso buona famiglia, in vicinanza della Borsa.
Offerte al «Piccolo» sub «Firenze 72»

Globin

e il migliore e lucido per calzature.
si ottiene senza fatica uno splendido nero lucente
Rappresentanza: Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 2, III

Causa sloggio
Ultimi giorni
Articoli per Carnevale, Pizzi, Guarnizioni, Seterie
ecc. ecc.
A PREZZI OLTREMODO RIBASSATI
nel Negozio Manifatture e Mode
PIAZZA DELLA BORSA N.ro 2, vis-à-vis la Pasticceria Urbanis

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
Alessandro Levi-Minzi
Via della Tesa N. 46
La più vicina stazione del Tram: Via Conti

I Biscottini igienici

Marca registrata
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

Gioventù e Bellezza.
Chi vuol avere una faccia bella, giovanile e interessante, adoperi la
CIPRIA GRASSA DI LEICHNER
polvere Ermellino e polvere Aspasia di Leichner
delle quali si servono con preferenza le signore della migliore società e le più celebri artiste da teatro. Non si scorge affatto che si è incipriati! — Vendesi soltanto in scatole chiuse in tutti i negozi di profumerie e nella fabbrica
L. Leichner, Fornitore dei r. Teatri Berlino, Schützenstrasse 31.
«Grand Prix» all'Esposizione mondiale di Milano del 1906

CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches"
(con fascetta rosa)
„Ramses" Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

Captol N° 4711
L'unica Acqua per i capelli preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld. Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante Ferd. Mülhens, i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

Estratto di carne „Armour."
Di colore carico, molto concentrato. — Ha il buon sapore della carne.
Il controllo permanente dello stato offre una sicura garanzia per la bontà e la pulizia del prodotto.
Ci spedisca una capsula di stagnuolo del nostro estratto di carne e noi Le spediremo un libro di cucina della signora Lina Morgenstern gratis e franco.
ARMOUR & Co. Ltd. LONDRA.
Reppresentante generale: Enrico Stössler, Vienna I. 20.

Corsi di dattilografia
Corsi di stenografia tedesca ed italiana
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.
Capo di Piazza N. 2 (Corso)

Refosco dolce spumante, nonchè Moscato Reale dolce, Marsala finissima, Vermouth chinato, Torero vino amarotico rinforzante e Cipro strav. a Cor. 2.— la bott., Malaga vecchio Cor. 2.80, Prosecco dalmato Cor. 2.40, Orig. e garant. perfetto Asti spum. G. & L. Frat. Cora, Torino, a Cor. 4.—. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

PER REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da £ 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Una partita d'occasione di MIELE
genuino puro, di prima qualità,
al massimo buon prezzo, spedisce con garanzia della Società Nazionale Ungherese per gli Apicultori, la rappresentanza generale
Verwertungsgenossenschaft Ungarischen Landwirte
Budapest.
Prezze per un vaso di 5 chilog. Cor. 7. franco.
Le ordinazioni sono da indirizzarsi direttamente alla suddetta rappresentanza.
Per quantitativi maggiori, offerte speciali.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postami d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

VINI GENUINI GARANTITI
di Lissa
Specialità Vino fino di Lissa
in bottiglie
Olio e Acquavite della Dalmazia
Deposito Vini Giovanni Tomich
Via Silvio Pellico 8
(ai piedi della Nuova Scalinata).

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

Focacce e Biscotti
Koestlin

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso per la Francia e Algeria H. M NICEASSEGLIA

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI
per Signore, Signori e fanciulli
MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

†

Maria ved. Gregorich

dopo brevi sofferenze spirava oggi munita dei conforti religiosi.

I figli Adolfo e Bruno, i cognati Engenio, Lorenzo e Luigi Gregorich a nome anche degli altri parenti dolentissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 25 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 23 Gennaio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ROSA ved. BENEDICICH

spirò ieri sera munita dei conforti religiosi.

Angosciate la figlia **Ida** e la sorella **Anna Bergotsch** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Gennaio 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ORSOLA Ved. ZILLI

spirava serenamente iersera, munita dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 82.

I figli **Angelo, Maria Luigia** mar. **Fermo, Lucia** mar. **Stanoevich** nonchè il nipote **Mario Fioritto** (assente), immersi nel dolore, partecipano il luttuoso avvenimento agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 24 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via Giacinto Gallina.

TRIESTE, 23 Gennaio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIACOMINA Ved. MAZZA

spirava oggi dopo lunghe sofferenze nella grave età d'anni 87, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Giacomo, Michele** e **Maria** mar. **Kabler,** a nome anche di tutti gli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 24 corr., alle ore 3.45 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 23 gennaio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle cortesi persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del suo indimenticabile capo

RAIMONDO

Speciali ringraziamenti all'egregio medico **dott. de Manzolini** che durante la lunga malattia con le più amorevoli cure feco di tutto per alleviare le sofferenze del povero estinto.

Famiglia GODEAS-BEGNINI

PARENZO, 22 Gennaio 1908.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quelli che con gentile e pietoso pensiero in vari modi vollero onorare la cara memoria della mia indimenticabile madre, esprimo con questo mezzo la mia più sentita riconoscenza.

Sento poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento ai miei signori colleghi, che tanta parte presero al mio dolore.

Velimir S. Doglianizza.

†

JOHN CONTUMÀ

spirava dopo lunghe sofferenze questa mane alle ore 8.30.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 25 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 23 Gennaio 1908.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Questa mane dopo breve malattia spirava serenamente nel Signore

GIOV. BATT. PITTONI

Consigliere superiore de' conti a. r.

La consorte **Elisa** n. nob. **Gera** ed i figli **Dr. Luigi, Ida** e **Norina** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 24 corr. alle ore 15 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 23 Gennaio 1908.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 15-16 anni quale praticante scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 10657

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Barriera vecchia 19, III p. 2839

CERCASI abile cameriera per distinta famiglia. Indirizzarsi al Piccolo. 2848

CERCASI domestica friulana pratica tutti lavori, 20 corone mensili. Sanità 2, III, sinistra. 2801

CERCASI domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2815

CERCASI praticante. H. Zobel. 2587

CERCASI servetta tedesca o friulana, trattamento famigliare. Via Nicolò 8, IV. 2787

CERCASI prontamente garzona stiratrice piccolo lavoratorio. Muda vecchia 1. 12037

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2977

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 2980

CERCASI signorina che conosca italiano e francese e perfettamente stenografia. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Ghega 3. 10781

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2893

CERCASI prontamente brava domestica, buon salario. Indirizzo Piccolo. 2892

CERCANSI apprendiste sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2860

CERCASI donna per tutta la giornata che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2864

CERCASI prestaservizi per tutta giornata che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2874

CERCASI domestica buone condizioni. Via Michelangelo N. 10, II piano. 2876

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2941

CERCASI domestica in via Cecilia N. 15, III p. 2944

CERCASI abile piazzista stipendio, provvigione. Offerte «Walras» al Piccolo. 2884

CERCANSI garzona e mezza lavorante per calzoni. Via S. Antonio 3, II. 2921

CERCASI prontamente ragazza dai 13 ai 14 anni per portare una bambina. Rapicio N. 5, Daneo. 10756

CERCASI domestica per famiglia tedesca. Via Piccardi 14, III, 21. 10765

CERCASI prontamente brava bambinaia tedesca o friulana. Giosuè Carducci N. 10, p. III destra. 10737

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2928

CERCASI ragazza per coniugi con un bimbo. Via Rossetti 39, IV, porta 13. 2924

CERCASI bravo mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2905

CERCASI prontamente servetta per aiutare lavori domestici. Rossetti 12, pepiano. 2904

CERCASI domestica italiana con buoni attestati. S. Francesco 10, I. 2903

CERCASI lavorante fabbro, capace per bottega. Via Pane 3, F. Bonazza. 2952

CERCASI brava domestica per stanze e stirare, oppure cameriera. Indirizzo Piccolo. 2931

CERCASI subito ragazzetta per piccola famiglia. Via Foscolo 2, potra 18. 2945

SIGNORINA tedesca per il pomeriggio cercasi per due bambini. Offerte con pretese al Piccolo sub «Germania». 2961

PASTICCERE apprendista cercasi prontamente. Barriera vecchia 3, Bonifacio e Gostisso. 2867

PRATICANTE con paga e conoscenza lingua tedesca viene cercato da ditta grossista. Indirizzo Piccolo. 2932

PRIMARIA ditta di Fiume cerca impiegato colla perfetta conoscenza delle lingue tedesca, croata ed italiana, e pratico di tutti i lavori di scrittoio. Preferiti quelli che assolsero un'accademia di commercio. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente e contabile». 2923

AFFITTASI stanza grande vuota casa nuova. Manzoni 4, III sinistra. 10731

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 43, primo piano. 2863

AFFITTASI prontamente camera e cucina primo piano, interno. Via S. Mauizio 9. 10725

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, V piano. Via Risorta N. 10. 2883

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 2868

AFFITTANSI letto onesto operaio, e stanza vuota, ingresso libero. Olmo 4, III destra. 2895

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco e pianoforte, troverebbe pronto collocamento per istitutrice a due signorine di 14 anni. Offerte G. O. Antignana Istria. 2705

DOMESTICA che sappia cucinare è cercata prontamente. Via Chiozza 83, II p. 10637

PRATICANTE **sano, svegliato, intelligente, possibilmente con un po' di pratica commerciale, verrebbe assunto prontamente. Offerte con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento 1908» al Piccolo.** 5008

VIAGGIATORE bene introdotto commestibilisti Istria cercasi per articolo corrente di grande consumo. Buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 2978

CUOCA semplice con attestati cercasi. Piazza Evangelica 1, terzo piano, porta sei. 10730

CERCO donna servizio non vecchia. Via Ghega 9, I p. 2872

SERVA pratica per cucina economica viene ricercata pel giorno 27 corr. Indirizzo Piccolo. 2936

PORTINAIO, buona paga, cercasi per casa con ascensore per 1. aprile. Offerte Morpurgo, via Ghega N. 1, IV. 2916

DOMESTICA, pulita cercasi prontamente. Via Caserma 14, III, porta 15. 10763

FAMIGLIA cerca ragazza da 16-17 anni. Indirizzo al Piccolo. 2934

IMPIEGATO intelligente offresi prontamente o per febbraio per stabilimento o ditta qualsiasi Trieste o provincia. Parla discretamente il tedesco, corrisponde italiano, fatturista, calligrafo, dattilografo, nozioni contabilità. Documenti eminenti. Modeste pretese. Gentili offerte fino 30 corrente sub «Ventiduenne» al Piccolo. 10741

AGENTE in commestibili, parla italiano, tedesco e sloveno, accetterebbe qualunque posto di fiducia, dispone 3000 cor. di garanzia, intavolazione. Offerte sub «Nort» al Piccolo. 2897

DISTINTISSIMA signorina froebeliana toscana, occuperebbesi compagnia, bambini, anche famiglia tedesca, francese per impratichirsi lingue. Sa taglio vestiti ricamo, ripetizioni popolari. Indirizzo Piccolo. 2451

OFFRESI giovane tedesco, italiano quale comptoirista, corrispondente miti pretese. Offerte Piccolo «Ausdauernd». 2730

OFFRESI persona sincera, parla italiano, slavo e un po' di tedesco, come fattorino o riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 2599

CUOCA tedesca cerca posto. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 33, I, J. Sch. 2951

CAPACISSIMA sarta cerca lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2875

CONDUTTORE osteria cauzione 300 cor. verso paga offresi. Indirizzo Piccolo. 2950

CALZOLAIO capace lavorante cucito uomo, cerca lavoro. Offerte Piccolo «Lavoro». 10751

SOTTOMAGAZZINIERE pratico lavori puntofranco, offresi prontamente. Sub «Miti pretese» Piccolo. 2939

SIGNORA, brava massaia, offresi quale direttrice di casa, presso signora, signore, anche vedovo con figli. Parla italiano, tedesco. Offre attestati di lungo servizio. Offerte Piccolo sub «Laboriosa». 10747

TRENTENNE vedova accetterebbe posto fiducia, dispone duemila corone. Offerte «Italiano tedesco» Piccolo. 2917

IMPIEGATO contabile, fatturista, magazziniere, spedizioniere, buone cognizioni tedesco, pratico diversi rami, offresi. Gentili offerte Piccolo «Rami diversi». 10745

VIAGGIATORE esperto parecchi rami: come birra, cognac, liquori, ecc. conoscente molto bene l'Istria specialmente Dalmazia, offresi. Primarie referenze. «Viaggiatore» Piccolo. 2871

SIGNORINA tedesca cerca posto per condurre le mattine bambino a passeggio. Offerte Piccolo «28». 2873

SIGNORINA viennese, stenografa, dattilografa, conoscente italiano, lunga pratica commerciale, cerca posto presso ditta seria. Sub «Capace» Piccolo. 10729

OFFRONSI due praticanti per scrittoio. Offerte «Praticante» Piccolo. 2869

GIOVANOTTO conosce italiano, tedesco, cerca occupazione qualsiasi ditta. Offerte «Bureau-Magazzino» Piccolo. 10776

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte «Signorina praticante» Piccolo. 2967

OFFRESI giovane intelligente disponibile 25-30 ore settimanali, utilissimo per qualunque lavoro non materiale. Mitissime pretese. Offerte «Umberto» Piccolo. 2975

OFFRESI prontamente provetto lucidatore parchetti. Rivolgersi portinaio S. Francesco 15. 10759

OFFRESI signorina cassiera-venditrice, parla 4 lingue. Via Nuova 47. 10761

OFFRESI impiegato esperto ramo: birra, sicurtà, agrumi, ecc. Contabile, fatturista, magazziniere, spedizioni, conosce tedesco, buone referenze. Offerte Piccolo «Impiegato esperto». 2914

OFFRESI pianista capace colorire quadri più difficili di cinematografo con proprie composizioni per drammi ed altre proiezioni. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 2911

GIOVANE impiegato con perfetta conoscenza lingue tedesca, italiana, stenografo, dattilografo, offresi. Gentili offerte sub «Prontamente» Piccolo. 2902

PRATICISSIMO tutta manipolazione fabbricazione sardine, pure esperto tecnico in tal ramo con pratica tutti lavori materiali, conosce lingue italiana e tedesca, pratico tutti lavori scrittoio, dispone eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «A. B. 100» al Piccolo. 2005

PIAZZISTA offresi per visitare clientela commestibilisti, eventualmente viaggiare Provincie. Ottime referenze. Offerte sub «Provincie» Piccolo. 2962

[illegible]

ITALIAN, French, German tangh from English. Apply to the Piccolo. 2663

ZITTERA, mandolino, apprendonsi brevissimo tempo. Istruzione italiana, tedesca. Barriera 13, III, sinistra. 10770

OTTO corone contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Cernè. via Caterina 4. 2886

MAESTRA abilitata con distinzione disponendo alcune ore, impartisce lezioni italiano, tedesco, francese, ripete materie liceo ginnasio. Offerte: «Insegnante» al Piccolo. 10749

MAESTRA diplomata istruisce italiano, tedesco, francese, materie scolastiche. Offerte Piccolo «Diplomata». 2939

INGLESE insegna esperta maestra con metodo pratico. Indirizzo al Piccolo. 2664

LEZIONI di lingua, letteratura, conversazione francese; due settimanali corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 2665

BERLITZ **School, Nicolò 33, III. — Settimana prossima nuovi corsi serali di tedesco e francese. Metodo celerissimo. Iscrizioni giornalmente, prospetti gratis.** [illegible]

BALLI di salone in 12 lezioni apprendonsi soltanto Chiozza 7, Pietro Modugno. 10459

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10459

SCUOLA danze moderne Daquino venerdì, martedì 8½ sezione adulti frequentatissima migliori famiglie. Carducci 12. 2990

[illegible]

DISTINTA signora cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Offerte Piccolo sub «Distinta tedesca». 2696

CERCASI stanza bene ammobiliata, 2 letti, coniugi giovani, posizione centrica, presso signora sola. Offerte Piccolo «Brumate». 2591

SIGNORE distinto cerca appartamento ammobiliato, camera, camerino ingresso separato possibilmente vista al mare. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 2217 2217

CERCASI piccola stanza ammobiliata per due sorelle impiegate. Offerte Piccolo «Benussi». 2982

CERCASI per agosto piccolo quartiere con gas, pressi Acquedotto, Stadion, Piazza Goldoni. Offerte «S. T. 500» Piccolo. 2862

CERCO bella stanza ingresso libero, uso scrittoio, possibilmente Barriera. Offerte «Remo» Piccolo. 10724

PRESSO distinta famiglia cercasi una stanza bene ammobiliata per un signore. Offerta al Piccolo «Famiglia». 10742

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata possibilmente ingresso libero, centro. Sub «Nettezza» Piccolo. 2879

DISTINTISSIMO signore cerca prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 10779

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Olmo 14, I, p. 6. 10743

AFFITTASI camera mobiliata, ingresso libero, soleggiata. Via San Giacomo (Corso) 6, IV. 2915

AFFITTASI stanza ingresso libero, casa quieta, presso coniugi soli. Rossetti 18, III. 10755

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, acqua. Piazza Giuseppina 6, IV. 10736

AFFITTANSI, S. Giacomo in Monte 18, prontamente, camera, cucina corone 200, 24 febbraio due camere, cucina corone 376, compreso consumo acqua. 10757

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per una, altra per due persone. Chiozza 18, I, porta 6. 2969

AFFITTASI prontamente bella camera vuota ingresso libero. Pondares 6, III, destra, pressi Barriera. 10787

AFFITTASI stanza ingresso libero fiorini 5. Via Torretta 10, V, angolo Sebastiano. 12043

AFFITTASI letto per un giovane. Via Boschetto 13, porta 5. 10771

AFFITTASI stanza bene ammobiliata ottimo costo modico prezzo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3957

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, p. I, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2632

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, III. 2636

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fior. 312, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 2721

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Commerciale 24, I. 2738

AFFITTANSI 1, 2 stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 2822

AFFITTASI bottega d'angolo con magazzini e corte vasta in posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 10499

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 8888

AFFITTANSI camera, camerino vuote, comodo cucina, persone pulite. Rossetti 31, pepiano. 2926

AFFITTASI grande stanza ammobiliata o vuota, chiarissima. Via Torre bianca 28. 2948

PRONTAMENTE affittasi una, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Spiridione 7, secondo. 2987

SUBAFFITTASI quartiere tre belle camere parchettate, camerino, cucina, acqua, gas. Giulia 20, I. 2634

ELEGANTE camera affittasi vista stupenda. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 10788

FEBBRAIO 24 subaffitto quartiere quattro stanze grandi, camerino, bagno, poggiuoli. Via Giulia 24, portinaio. 2959

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Barriera 32, III. 2861

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 21, negozio commestibili. 10726

24 febbraio affittasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino Pubblico). 2881

CAMERA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 34, II. 2946

STANZA bene ammobiliata affittasi presso piccola, tranquilla famiglia. Indirizzo Piccolo. 2919

SUBAFFITTASI una camera grande volendo anche comodo cucina. Via Antonio Canova N. 3, p. V. 10753

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi primo febbraio. Eventualmente costo. Acquedotto 22, II. 10767

2 stanze vuote ingresso libero, stufa, gas, affittasi. Geppa 15, II. 2859

COMMERCIALE 548, vicino scala Pauliana, affittasi prontamente quartiere 2 camere, cucina e tre camere, camerino, cucina, bagno. Informazioni portinaio. 2900

CASA nuova, prontamente affittasi stanza mobili nuovi, vista mare, Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2898

CAMERINO con letto affittasi fiorini 5 mensili. Belvedere 23, II. 10727

VIA Nuova 22, I piano affittansi due stanze lussuosamente adobbate, ingresso libero, adattatissime medico. 2927

QUARTIERI di due, tre camere, camerino, cucina appigionansi. Via Galleria 3 e 8. 9997

STANZA ammobiliata, stufa, parchetti, prezzo mite. Gatteri 12, I, prontamente. 2737

GATTERI 10, terzo, immediata Acquedotto, affittansi prontamente stanza ammobiliata unita altra vuota. 2701

SUBAFFITTASI prontamente quartiere III piano, 3 stanze, 2 camerini, acqua, gas tutto compreso 580 cor. Indirizzo Piccolo. 2653

STANZA ammobiliata con costo, affittasi uno o due signori. San Francesco 29, porta 2. 2615

SPLENDIDA stanza grande con stufa affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 2630

PER 24 agosto o prima causa trasferimento dell'inquilino, da affittarsi via Navali 4 quartiere pianoterra con giardino C. 1260 più accessori. 2583

CAMERA elegante affittasi con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2589

DA affittare 2 camere, cucina I p., Roiano. Rivolgersi via Montorsino N. 7, pistoria. 10655

[illegible]

BIGLIETTI Monte di pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10628

ACQUISTANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2974

CERCANSI barili grandi di legno dolce da 4-5 quintali. Schuchardt, via Fabio Severo 18, telefono 680. 2728

CERCASI sega circolare, caretto, carettina. Rivolgersi spaccio vini via Tintore 10. 10772

ACQUISTEREI bicicletta Peugeot o Clevelant leggera, oppure da corsa. Offerte sub «Bicicletta» al Piccolo. 10750

SIGNORA giovane vedova cerca industria avviatissima, adatta. Offerte sub «Cinquemila» Piccolo. 2917

BILANCIA decimale dai 3-6 quintali con pesi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2971

PRESSA copia-lettere usata cercasi buon prezzo. Offerte «Pressa» Piccolo. 2973

DA vendere divano, per mancanza di spazio. Chiozza 7, III. 2988

DA vendere vetrine mostra, pallone reclame, scansie adatte negozio manifatture, bavella da taglio sarto. Arcata 19. 10760

DA vendere un bellissimo cappello per metà prezzo, e abito seta taffetà nero nuovo, bellissimo. Via G. Boccaccio N. 29, I p. destra, Mazza. 2938

DA vendere fondi a Opicina prezzo conveniente. Matteo Kalin, trattoria. 2462

VENDESI un forno a condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 2820

VENDONSI vestiti e paletots da uomo, rate settimanali o mensili. Via Caserma N. 12, p. I, dalle 2 alle 6 ore pomeridiane. 2405

VENDONSI eleganti divani, poltroncine da salotto, suste, materassi. Tappezziere via Fontanone. 2640

VENDONSI: due chiffonniers, armadio quattro cessetti, letto matrimoniale, letto testiera alta, sgabelli, suste nuove, materassi, regolatore, libreria, letto ferro pieghevole, lavamano. Media 18, primo, destra. 10736

VENDONSI 2 carri, 2 cavalli con finimenti. Visitare via Commerciale 21. 2953

VENDESI attaccapanni moderno nonchè stanza matrimoniale chiara. Pondares 19, falegname. 10778

VENDONSI lavoir marmo specchio, macchina cucire, tavola pranzo mogano, pianoforte viennese, tutto ottimo stato. Visitare 8-10 mattina Chiozza 53, primo. Esclusi rivenditori. 2907

VENDONSI vestiti, cappotti impermeabili, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti, buonissimo pianoforte. Scorzeria 1, porta 12. 10738

VENDESI cappotto nero per signora quasi nuovo. Chiozza N. 18, p. I, p. 4. 10744

VENDONSI grande armadione, gonna maschera, vestito ballo, cappotto uomo. Indirizzo Piccolo. 2937

VENDESI o affittasi cucina economica. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amadei. 10762

VENDESI pianino noce, buon prezzo. Via Foscolo 9, II, p. 9. 2903

VENDESI casa nuovissima tre quartieri, piccola campagna. Indirizzo Piccolo. 2910

VENDONSI bellissimi sparherds prezzi mitissimi. Ugo Foscolo 19, Bressor fabbro. 2920

VENDESI una casa città, rendita 12%, corone 6000. Zotter, Caffè Fabris. 10735

VENDESI un bellissimo fondo Roiano, prezzo corone 30 alla tesa. Zotter, Caffè Fabris. 10735

VENDESI bellissima casetta nuova, 2 camere, cucina ed orto, prezzo 6000 corone, saldo 3000 corone. Zotter, Caffè Fabris. 1073

VENDESI buon violoncello. Via Lavatoio 4, porta 9. 10732

VENDONSI stanza matrimoniale, stanza pranzo completa, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2367

VENDESI negozio buona posizione adatto per diverse aziende, angolo, due porte, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2866

VENDESI col 20% di ribasso mobili, tappezzerie in grande assortimento, stanze complete lucide, opache, pezzi singoli, d'ogni qualità. Farneto 12. 2981

VENDONSI permutansi con villa fondo campagna tre stabili centro città saldo prezzo cor. 50000 che rendono annue 7000. Offerte «Veritas» Piccolo. 10774

VENDESI avviatissimo negozio splendido avvenire piccolo capitale. Zanier, caffè Chiozza. 10775

VENDESI oppure affittasi negozio commestibili centro, buone condizioni, vendesi cucina economica incasso giornaliero corone 150, prezzo occasione; latteria avviatissima prezzo fiorini 300. Negozio paste alimentari con macchinario, causa malattia. Trattoria bene arredata smercio birra-vino 600 ettolitri. Rosa e Piacentini, caffè Goldoni. 2960

VENDONSI cortinaggi finissimi, musica, binoccolo, statua grande, sonerie elettriche, carta, geografica. Poste 7, porta 17. 2963

PIANINO nero nuovissimo corde incrociate, moderatore, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2964

MONUMENTALE ringhiera nuova metallo nichellato, splendido disegno, vendesi corone 100. Indirizzo Piccolo. 2955

BOTTEGA tappezziere bene avviata, esistente 50 anni, vendesi con tutta la merce (buon affare). Indirizzo Piccolo. 12042

DIVANO elegante nuovo, tappeti novità, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 10780

STANZA da pranzo, moderna, poco usata, pulitissima, vendesi prezzo mite, causa partenza. Visitare dalle 3-4. Informazioni dal portinaio di via Sanità 2. 2912

FRANCOBOLLI austriaci del giubileo qualunque valore comperansi a soldi 20 per 100. Indirizzo Piccolo. 2939

GALLI giganti padovani vendonsi. Via Navali 12, I piano. 12041

BUONISSIMO pianoforte vendesi modico prezzo. Giulia 24, II. 10752

BICICLETTA scorrevolissima mozzocontra vendesi prezzo mite. Buda, piazzetta S. Giacomo 2 (Corso). 2947

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanza letto moderna. Via Monte 16. 10766

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 2899

OCCASIONE favorevolissima stanza letto chiara opaca prezzo mite. Falegname via Fontana 9. 2976

OCCASIONE. Vendonsi due scale doppie metri otto, smontabili, prezzo irrisorio. Via S. Marco 35, deposito vini. 10785

MACCHINA calze Stiria nuova, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2891

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 10740

MATRIMONIO annullato, vendo bellissima stanza da letto moderna, nuova. Kandler 6, porta 12. 10764

MACCHINA nuova Singer originale per calzolaio vendesi Solitario 14, negozio vestiti. 10758

AVVIATISSIMA latteria vendesi causa motivi famigliari. Indirizzo al Piccolo. 2894

CAUSA eliminazione di tutti i generi da uomo vendonsi da Jess, Barriera 15 vestiti, paletots, raglan, soprabiti e vestiti uomo e ragazzi a prezzi bassissimi. 10769

PIANINO nuovo finissimo, fabbrica Vienna, vendesi occasione fiorini 260. Indirizzo Piccolo. 2628

CAUSA trasloco lavoratorio vendo prontamente stanza letto completa, solidamente lavorata, prezzo occasione. Falegname Farneto 45. 10516

GRANDE cucina economica smercio 100 chili pesce giornalmente vendesi prezzo mite. Gattolini, Caffè Diana. 10540

MACCHINA scrivere «Yost» nuovissima vendesi prezzo irrisorio. S. Anastasio 16, mezzanino destra. 10746

VENDO prontamente credenza, tavola crociere, sedie, stanza matrimoniale secession, tutto moderno. Indirizzo Piccolo. 2949

GRAMMOFONO tromba giglio, perfettissimo, dischi vendo prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 2901

BRILLANTI solitari grandi orecchini di rara bellezza vendonsi privatamente soli fiorini 850. Indirizzo al Piccolo. 2956

[illegible]

SIGNORE scambiò cappello domenica nel ristorante «La Cooperativa», riconosciuto dai presenti, pregato riportarlo detto ristorante, riceverà il suo. 2896

RINVENUTO cane caccia nero, con macchia bianca sul petto. Rivolgersi piazza Nicolò Tomaseo, floraia. 10748

[illegible]

CHARLES. Confortata tue notizie. Ti prego non indirizzare più direttamente. Temo gravi dispiaceri famiglia. Resto voce. Attendimi stasera tuo portone 7—7½. Probabilmente passo. In tal caso vieni aspettarmi solito luogo. Innumerevoli ardentissimi. Tuissima O. 2935

MAI. Colpa solo! Risponda lettera se ha giustificazioni. G. 2965

FONOGRAFO. Grazie. Possibilmente verrò, sebbene difficilissimo, partendo prossima settimana, residenza baroni, accompagnata. Scriva se compresa inserzione. Saluti. Greghetto. 2972

MARIA impossibile causa partenza spiacentissimo auguromi altra prossima occasione propizia. 10733

QUELLA persona che inviò lettera anonima a me Antonio al caffè Flora li 30 dicembre è pregata gentilmente farsi riconoscere onde abboccarsi. 10728

SIGNORA Norman grafologa chiromante dalle 2—6 pom. Roiano Scorcola 187 pt. 2885

BRAVA stiratrice giovane cerca di maritarsi. A. G. posta Barriera 36. 10784

33 affettuosissimi. Due cuori in un cuor solo! Fitti, fitti, impazienti, ti dica quanto io t'amo. 2986

BRAVA sarta bella presenza buon guadagno, cerca maritarsi persona di cuore A. N. 100 posta Barriera. 10782

SIGNORE quarantenne che scrisse lettera a signorina A. Z. prelevi lettera come già stabilito. 2979

NERONE. Sebbene ritengo superfluo, pure se collettivo firmato R. R. è veramente suo, acconsento. Esco spesso 6, passando vie Boschetto, Bachi, se vuole s'avvicini, se sbaglio, come non detto. Biancafiore 12039

GIOVANE vedova stanca vita sola cerca rimaritarsi. «A. S.» posta Barriera. 10783

DISTINTISSIMA signora cerca prestito 30 con interessi causa circostanze famigliari restituendo a rate mensili f. 5. Offerte «Virginia» al Piccolo. 2878

DUE signori ottima posizione sociale cercano prestito 3-400 cor. cadauno. Anche se alto interesse perchè urgente. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 2913

SIGNORA cerca 30 fiorini sopra viglietto pegno, più polizza vita. Offerte «Discreto» Piccolo. 10768

SIGNORE, signorine, che disponendo tempo desiderassero dedicarsi opera altamente umanitaria (senza retribuzione) rivolgansi Lega contro tratta delle bianche Barriera 14, secondo, dalle 1-3. 10777

200.000 corone disponibili prime seconde intavolazioni. Rivolgersi via Nuova. 10773

DISPONIBILI 30.000 corone, 4000 e 10.000 in prima e seconda intavolazione. Zotter Caffè Fabris. 10734

PERSONA pratica di commercio cerca associarsi con cor. 15-20.000 solido lucroso affare. Offerte non anonime sub «Attività 1520» al Piccolo. 2939

CERCANSI cor. 46.000 prima intavolazione sopra stabile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12010

40.000 corone disponibili per primissima intavolazione pupillare. Indirizzo del curatore al Piccolo. 2890

DISPONIBILI corone 120.000 buona prima ipoteca centro, tasso 5¼%. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2723

QUALE signore generoso procurerebbe due biglietti signorine desiderose intervenire veglione Lega? Offerta immediata: «Spiantate» posta centrale. 2939

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità Acquedotto 3 (tabelle verdi). 2942

MACCHINE scrivere Hammond, Remington, Yost, Barlock, Caligraph, Poligraph, Densmore, Franklin, Remington Sho, Adler, greca, come nuove con garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 2985

MOSCATO dolce finissimo, bianco, rosa bott. soldi 80. Negozio specialità Acquedotto 3. 2943

MASCHERE noleggiansi emporio splendido, eleganti costumi ogni sorta. Salone via S. Lazzaro 7, primo, destra. 2954

BRAVISSIMO muratore molto ingegnoso si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherds e camini difettosi. Possiede eccellentissimi documenti. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Olmo 7, I piano, Marino. 2966

DAREBBESI costo finissimo pranzo, cena soldi 80. Via Nuova 27, porta 4. 2968

LE merci ancora esistenti nel magazzino Corso 34, vendonsi con grande ribasso si tratta anche in piccole partite causa sloggio. 2970

LA Chinina Salus originale vende la drogheria Glinscheg, via del Ponte 4.

MOBILI d'ogni specie, quadri, specchi ecc. pagamenti anche rateali. Savio, Parini 12. 2940

SETTE corone settimanali, pranzo, cena offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2925

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in Damaschi, seterie, rasi ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 2908

CERCA lavoro sarta in biancheria, per negozio che privato. Indirizzo Via Risorta N. 10, V piano. 2883

CHI desidera comperare ville, campagne, case circondario Portorose schiarimenti dà Agenzia C. Puppin, Pirano. 2888

CERCANSI marito e moglie di cuore presi dessero un bambino di 7 anni a costo. Gentili offerte sub «Maria» Piccolo. 2984

LIQUORI **finissimi della premiata ditta cav. Vertua, vengono venduti eccezionalmente ai privati a prezzo di fabbricazione, scopo réclame. Deposito in via E. Piccolomini 6, Trieste.** 2870

BURRO finissimo corone 2.40, 2.60. Magazzino consumo burro, uova via Chiozza 45. 2829

PIANINI, pianoforti prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone Cavana 7. 2818

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9157

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie, cartolerie, corone una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

BURRO cotto delle Alpi 1.40, Vipacco 1.18, Tirolo 1.30. Da the 1.40. Deposito Caserma 13. Suban. 10453

CASSEFORTI Stambach fabbriche Roma, Vienna, Pirano. Chiedere cataloghi Trieste, Piazza Borsa 2.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 25 gennaio dalle ore 9 ant., rispettivamente dalle ore 3 pom. in poi.

Continuazione della vendita di diversi vasi di colori e vernici differenti come colori anelina, a smalto, lacca, brunolina, colori chimici, catrame, vernici a spirito, vernice «Copale» ecc., piatti scodelle, diversi tegami, cucchiai, forchette, coltelli, ed altri utensili da cucina, lavamani con marmo e specchio, diversi sgabelli marmo, parecchi chiffonniers ad una e due porte, trumeau con marmo e specchio, tavolini, orologio regolatore, diversi quadri, specchi, sedie, diversi viglietti di pegno ecc. ecc.

La fabbrica di salumi e salsiccie

con impianto elettrico, di **Josef Berunter-Wildon** spedisce **tutte le qualità di salsicce e salumi,** preparati soltanto con suini giovani della Stiria Superiore, ai più bassi prezzi di giornata. Cercasi per Trieste Rappresentante solvente.

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temperatura.

BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.

SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.